



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PGIC834002

I.C. ASSISI 2

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il bacino geografico da cui provengono gli alunni comprende le Frazioni del Comune di Assisi: Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Castelnuovo, Tordandrea; in misura ridotta dal Comune di Bastia e Bettona: si tratta di un territorio ristretto dove ricche sono le relazioni umane e gli ambienti sani e non degradati. Ricchezza del patrimonio artistico- culturale- storico-paesaggistico riconosciuto a livello mondiale. Il contesto economico è caratterizzato principalmente dallo sviluppo del terziario e da piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, nel quale sono impegnati la maggior parte delle famiglie. Il contesto sociale si fonda in larga misura su famiglie che nella maggioranza condividono valori tradizionali e condividono i principi educativi della scuola e sono solidali tra di loro anche per aiuti economici. A livello culturale sono presenti numerose associazioni che interagiscono e sono di supporto all'attività didattica. Il 20% degli alunni non ha cittadinanza italiana ma di questi la maggior parte è nato nel nostro paese frequentando la scuola italiana fin dal primo anno della primaria, questo permette uno scambio culturale tra i coetanei e nessun problema con la lingua. Presenza di tre famiglie Rom stanziali nel territorio con una continuità di presenza negli anni.

VINCOLI

Rischio di chiusura e autoreferenzialità. Nonostante la ricchezza del patrimonio diverse famiglie non sanno attingervi per un arricchimento dei propri figli. Alcune famiglie sono indigenti e necessitano di aiuti a carattere umanitario , di cui la scuola, come pure l'ente locale o le associazioni si fanno carico. Come a livello nazionale, si registra un aumento della disgregazione dei nuclei familiari con ripercussioni negative sulla vita scolastica. Le numerose proposte dal territorio giungono, in alcuni casi, tardivamente rispetto ai tempi di progettazione della scuola. Le famiglie dei ragazzini con cittadinanza non italiana tendono a escusivizzare la loro identità culturale e linguistica, incontrando difficoltà nell'utilizzo della lingua italiana rischiando di restare isolati. Saltuaria e poco significativa la frequenza e l'impegno scolastico degli alunni Rom.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il tasso di disoccupazione è in linea con la media del centro Italia, mentre risulta più bassa rispetto alla media nazionale: ciò è riconducibile ad una conservazione della piccola e media impresa soprattutto legata al turismo, particolarmente presente nel nostro territorio. Ne consegue un flusso di immigrazione maggiore della media nazionale al di sotto solo della Lombardia. Il Comune partecipa con un contributo al POF. La Zona Sociale promuove l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e l'orientamento con progetti mirati. Associazioni varie promuovono, anche attraverso concorsi, la conoscenza della storia locale, la riscoperta, valorizzazione e il mantenimento delle tradizioni locali. Collaborazione con l'associazione dei genitori degli alunni DSA per condividere strumenti e percorsi facilitanti.

VINCOLI

La scuola ha risentito delle difficoltà delle famiglie conseguenti alla crisi economica attuale nel momento di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa (visite guidate, ingressi, scambi culturali, acquisto di materiale scolastico...) Finanziamenti poco flessibili e non rispettosi dei tempi di progettazione della scuola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Due Plessi dell'Istituto Comprensivo sono di costruzione più datata, risalente ai primi anni 70, gli altri sono stati realizzati negli ultimi 20 anni. La manutenzione ordinaria viene condotta regolarmente per cui tutte le strutture risultano in buono

stato. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e con parcheggi adeguati. Due plessi hanno avuto un adeguamento alle norme di sicurezza, compresa l'accessibilità ai disabili.

VINCOLI

Dal punto di vista della sicurezza devono essere eseguiti degli adeguamenti in base alla legge 81/2008 in alcuni plessi. La maggioranza dei genitori accompagna i figli a scuola con l'auto privata creando ingorghi al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

-Organico stabile con l'88% di personale a tempo indeterminato. Il dato positivo favorisce la continuità e dà stabilità alle proposte educative-didattiche e permette che il gruppo di lavoro condivida principi, metodologie e contenuti. -L'Istituto comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età piuttosto giovane, che è superiore di tre/quattro punti rispetto alla media nazionale. -Si registra una significativa stabilità del personale docente che è nettamente superiore alla media nazionale e regionale. -Altro elemento di rilievo è l'alta percentuale di docenti in possesso di laurea nella scuola secondaria di primo grado, che si attesta intorno all'83%. -La stabilità e la continuità sopra accennate presente in tutti gli ordini di scuola, ha consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del PTOF; costruzione del PAI; strutturazione del curriculum verticale dopo studio delle Indicazioni Nazionali; percorso sulla valutazione e autovalutazione (certificazione di qualità); sperimentazione della certificazione delle competenze. -Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico

VINCOLI

-I docenti della scuola dell'infanzia per la quasi totalità in possesso di un titolo di scuola secondaria di secondo grado. - Presenza nella scuola secondaria di primo grado di docenti che lavorano su più cattedre dislocate in diversi istituti - Mancanza di docenti di potenziamento nell'area matematico- scientifica

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Assottigliare le fasce di studenti licenziati con votazioni minime	Strutturare adeguati progetti di recupero delle competenze per garantire il successo formativo, sfruttando pure le opportunità offerte dal territorio
Attività svolte Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi, anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare. Sono state espletate attività di sostegno linguistico pomeridiano per alunni stranieri che presentano particolari difficoltà determinate da svantaggio socio-culturale (Progetto "Una scuola a colori"- Recupero linguistico alunni stranieri ,art. 9 C. C.N.L.) Sono stati attivati dei laboratori di recupero per alunni a rischio dispersione scolastica, grazie al finanziamento ottenuto dall' Ufficio scolastico regionale per il progetto biennale in attuazione del disposto dell'art. 7 del D.L. 104/2013 mirante alla riduzione degli abbandoni formalizzati e non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1° grado. È stata effettuata nella scuola secondaria di primo grado una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate (REP) Risultati Confrontando i risultati degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione con quelli dell'anno precedente si evidenzia un assottigliamento della fascia più bassa di un'unità in percentuale Evidenze	
Documento allegato: Risultatiscolasticifasciabassa.pdf	

Priorità	Traguardo
Implementare le eccellenze	Attivare laboratori di potenziamento per valorizzare le eccellenze ed ampliare l'offerta formativa(concorsi, giochi...)
Attività svolte Per le attività di potenziamento sono state espletate ricerche ed attività guidate e libere nei vari settori del curricolo. Gli alunni sono stati sollecitati alla partecipazione di concorsi (CONCORSO "IL PIATTO DI S.ANTONIO",CONCORSO PRESEPI,CONCORSO "DEGLI ANGELI", CONCORSO "TENNIS TAVOLO",CONCORSO "PREMIO LAMPONE) certificazioni internazionali (TRINITY) e gare a vari livelli(GIOCHI MATEMATICI, PREMIO "VISCANTI", PREMIO "SANT'ANNA", PREMIO "CIAMBELLA", PREMIO "TOMASSINI",PREMIO "IL NONNO RACCONTA",PREMIO "TACCONI",PREMIO "AVIS"). Si è svolta alla scuola secondaria una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità. riscontrate (REP) Risultati Si evidenzia complessivamente, rispetto all'anno precedente, un incremento della fascia delle eccellenze soprattutto relativa alle fasce del dieci e del dieci e lode Evidenze	
Documento allegato: risultatiscolasticifasciaalta.pdf	

Priorità

Assottigliare le fasce di studenti licenziati con votazioni minime

Traguardo

Strutturare adeguati progetti di recupero delle competenze per garantire il successo formativo, sfruttando pure le opportunità offerte dal territorio

Attività svolte

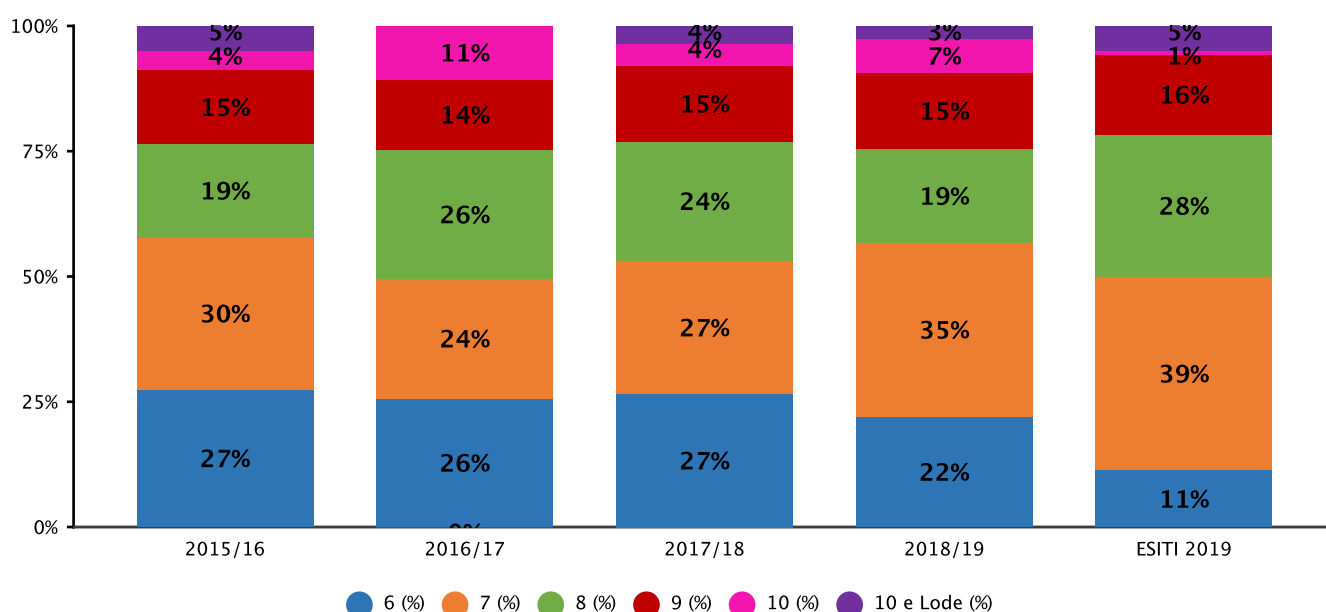
Sono stati attivati, tra i mesi di settembre e dicembre 2015, interventi di recupero linguistico nelle scuole di ogni ordine e grado relativamente al progetto finanziato "Una scuola a colori", anno scolastico 2015-16 (12 ore scuola secondaria di primo grado, 22 ore alla scuola Primaria e 14 alla scuola dell'infanzia per complessive 48 ore).

Sono state espletate nel primo quadrimestre 96 ore complessive di sostegno linguistico dalle operatrici della cooperativa "La Goccia", nell'ambito del progetto sulla dispersione scolastica, così ripartite: 60 ore scuola secondaria di primo grado nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, 36 ore scuole primarie a vantaggio delle 5 classi V di "Froncini", "Giovanni XXIII", "Patrono d'Italia" nei mesi di ottobre e novembre.

Nel secondo quadrimestre sono state svolte complessivamente 50 ore alla scuola primaria (8 scuola primaria "Froncini", 18 "Giovanni XXIII", 24 "Patrono d'Italia") e 86 alla scuola secondaria "G. Alessi". È stata effettuata alla scuola secondaria di primo grado una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate (REP).

Risultati

Confrontando i risultati degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione con quelli dell'anno precedente si evidenzia un assottigliamento della fascia più bassa di un'unità in percentuale

Evidenze**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR****Priorità**

Implementare le eccellenze

Traguardo

Attivare laboratori di potenziamento per valorizzare le eccellenze ed ampliare l'offerta formativa (concorsi, giochi...)

Attività svolte

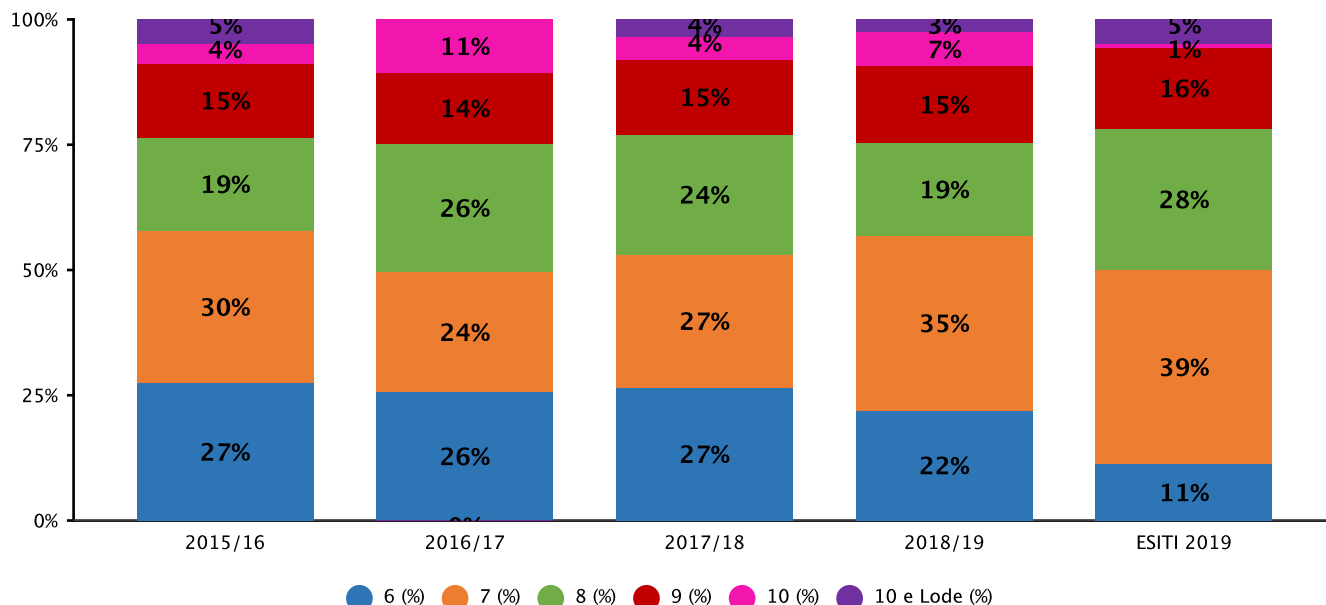
Gli alunni sono stati sollecitati alla partecipazione di concorsi (CONCORSO "IL PIATTO DI S.ANTONIO", CONCORSO PRESEPI, CONCORSO "DEGLI ANGELI", CONCORSO "TENNIS TAVOLO", CONCORSO "PREMIO LAMPONE) certificazioni internazionali (TRINITY) e gare a vari livelli (GIOCHI MATEMATICI, PREMIO "VISCANTI", PREMIO "SANT'ANNA", PREMIO "CIAMBELLA", PREMIO "TOMASSINI", PREMIO "IL NONNO RACCONTA", PREMIO "TACCONI", PREMIO "AVIS"), Stage linguistico in una località inglese. Si è svolta alla scuola secondaria una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate

Risultati

Rispetto all'anno precedente risultano implementate le fasce dei nove e dei dieci, ma è invariata la percentuale relativa ai dieci e lode.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Assottigliare le fasce di studenti licenziati con votazioni minime

Traguardo

Strutturare adeguati progetti di recupero delle competenze per garantire il successo formativo, sfruttando pure le opportunità offerte dal territorio

Attività svolte

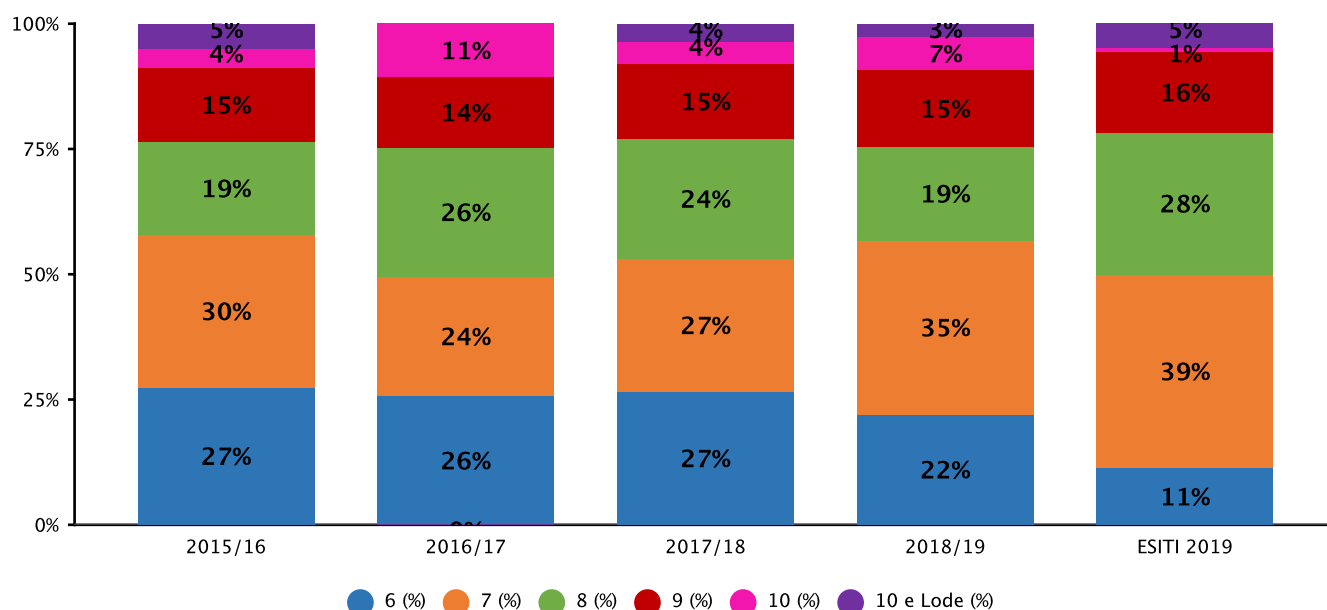
Sono stati attivati, tra i mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017, interventi di recupero linguistico nelle scuole primaria e secondaria di primo grado relativamente al progetto finanziato "Una scuola a colori...e non solo", anno scolastico 2016-17 (18 ore scuola secondaria di primo grado, 20 ore alla scuola Primaria "Giovanni XXIII", 12 ore al "Frondini", 9 ore al "Patrono d'Italia" per complessive 59 ore). Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi, anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare. Presso la scuola secondaria di primo grado è stata effettuata una settimana di fermo didattico nella prima settimana di marzo in cui ogni docente ha strutturato attività di recupero e potenziamento per fasce di livello.

Risultati

Confrontando i risultati degli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione con quelli dell'anno precedente si evidenzia un assottigliamento della fascia più bassa di un'unità in percentuale

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Incrementare le eccellenze

Traguardo

Attivare laboratori di potenziamento per valorizzare le eccellenze ed ampliare l'offerta formativa(concorsi, giochi...)

Attività svolte

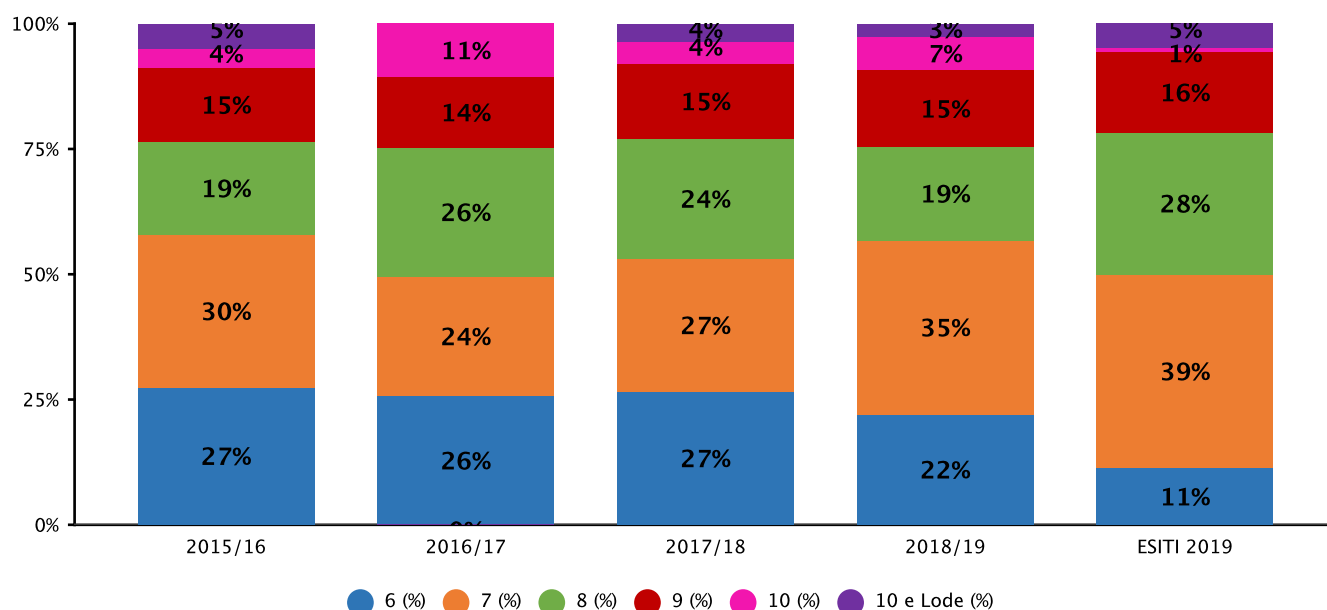
Gli alunni sono stati sollecitati alla partecipazione di concorsi (CONCORSO "IL PIATTO DI S.ANTONIO", CONCORSO PRESEPI, CONCORSO "DEGLI ANGELI", CONCORSO "LA NAZIONE", CONCORSO "CALENDIMAGGIO", CONCORSO "LIONS CLUB" CONCORSO "TENNIS TAVOLO", CONCORSO "PREMIO LAMPONE) certificazioni e progetti internazionali (TRINITY ed ERASMUS) e gare a vari livelli(GIOCHI MATEMATICI, PREMIO "VISCANTI", PREMIO "SANT'ANNA", PREMIO "CIAMBELLA", PREMIO "TOMASSINI", PREMIO "IL NONNO RACCONTA", PREMIO "TACCONI", PREMIO "AVIS"), Stage linguistico in una località inglese. Si è svolta alla scuola secondaria una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curricolari in base alle necessità riscontrate (REP)

Risultati

Si evidenzia un leggero aumento complessivo della fascia delle eccellenze, con un significativo incremento dei dieci, ma un notevole abbassamento di percentuale relativa ai dieci e lode

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Assottigliare le fasce di studenti licenziati con votazioni minime

Traguardo

Strutturare adeguati progetti di recupero delle competenze per garantire il successo formativo, sfruttando pure le opportunità offerte dal territorio

Attività svolte

Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi, anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare. Sono state espletate attività di sostegno linguistico pomeridiano per alunni stranieri che presentano particolari difficoltà determinate da svantaggio socio-culturale (Recupero linguistico alunni stranieri ,art. 9 C.C.N.L.) .Corsi di recupero linguistico sono stati attivati dal nostro istituto in tutte le scuole di ogni ordine e grado nei mesi di gennaio e febbraio (18 ore scuola secondaria , 41 ore alla scuola Primaria) relativamente al progetto finanziato "Una scuola a colori...e non solo", anno scolastico 2016-17 .

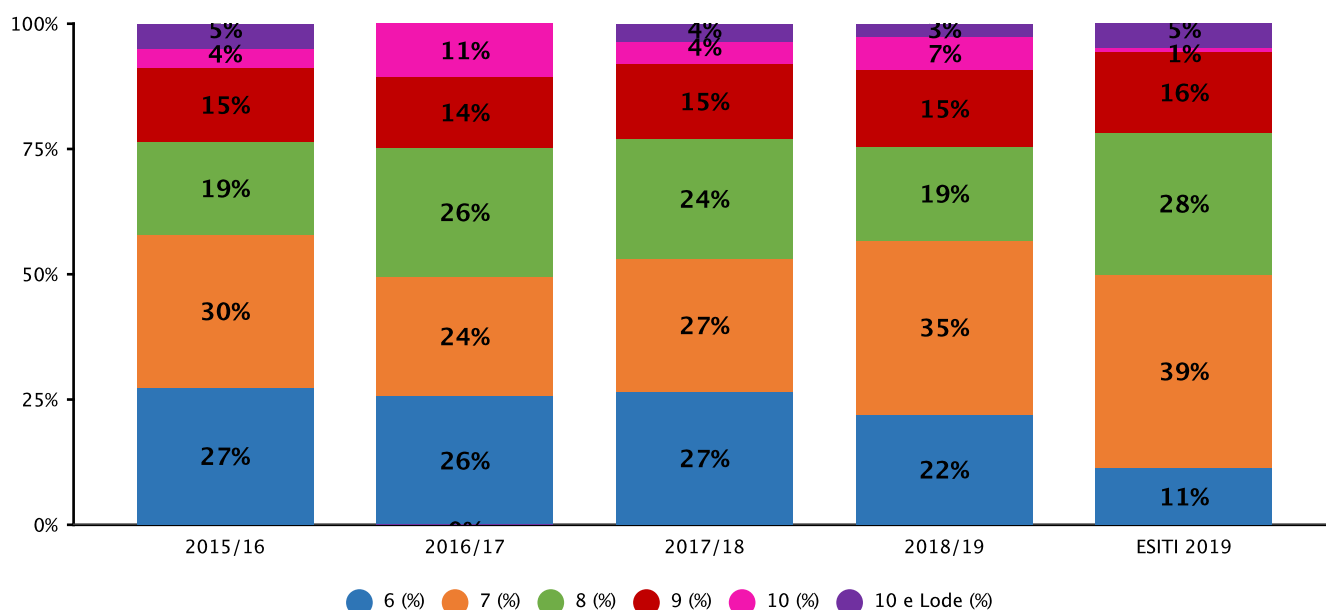
E' stato svolto alla scuola secondaria di primo grado un periodo di fermo didattico in cui ogni docente ha effettuato sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate (REP). E' stato attivato, relativamente al Progetto "Una scuola per tutti in Umbria", uno screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria, per evidenziare eventuali disturbi dell'apprendimento.

Risultati

La fascia delle votazioni appena sufficienti risulta in percentuale aumentata di un'unità rispetto all'anno precedente

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Incrementare le eccellenze

Traguardo

Attivare laboratori di potenziamento per valorizzare le eccellenze ed ampliare l'offerta formativa(concorsi, giochi...)

Attività svolte

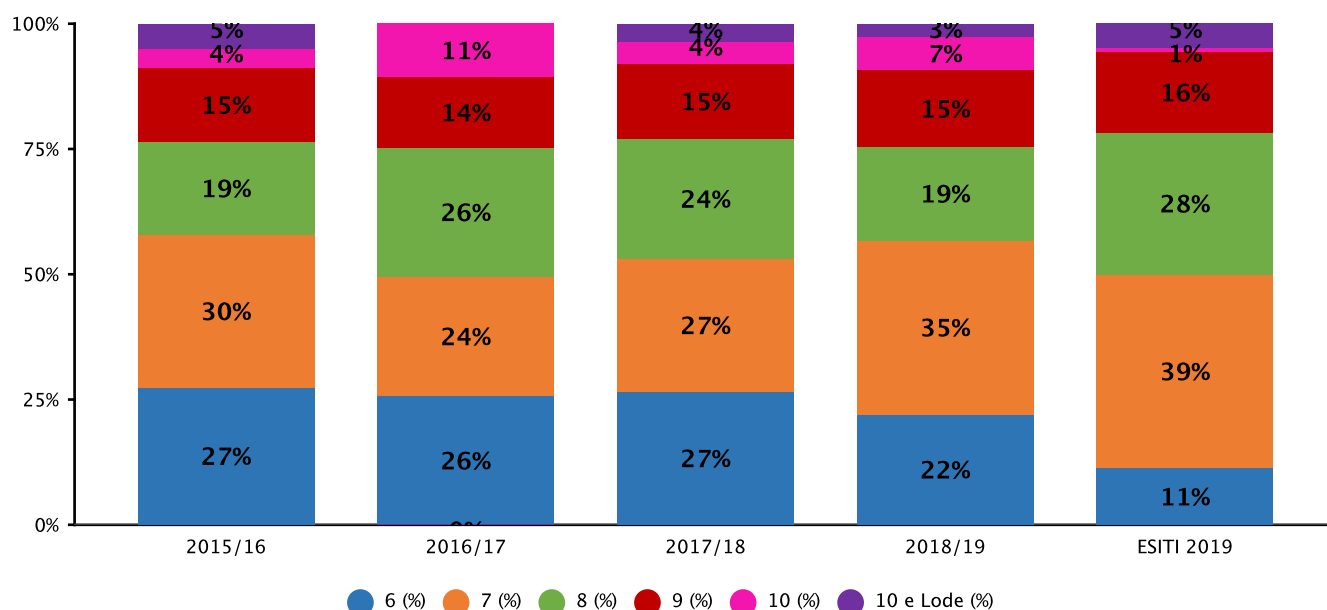
Gli alunni sono stati sollecitati alla partecipazione di concorsi (CONCORSO "IL PIATTO DI S.ANTONIO", CONCORSO PRESEPI, CONCORSO "DEGLI ANGELI", CONCORSO "CALENDIMAGGIO", CONCORSO "LIONS CLUB", CONCORSO "TENNIS TAVOLO", CONCORSO "PREMIO LAMPONE, CONCORSI DI LETTURA, CONCORSO SCRITTORI DI CLASSE) certificazioni e progetti internazionali (TRINITY ed ERASMUS) e gare a vari livelli(GIOCHI MATEMATICI, PREMIO "VISCANTI", PREMIO "TOMASSINI", ,PREMIO "TACCONI", PREMIO "AVIS"). Si è svolta alla scuola secondaria una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate (REP)

Risultati

Rispetto all'anno precedente è risalita la fascia dei dieci e lode, mentre c'è un significativo calo del dieci; la fascia del nove è, in percentuale, aumentata di un'unità.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei

Traguardo

Somministrare prove trasversali periodiche comuni tipo Invalsi con correzione collettiva, riflessione e discussione sui risultati

Attività svolte

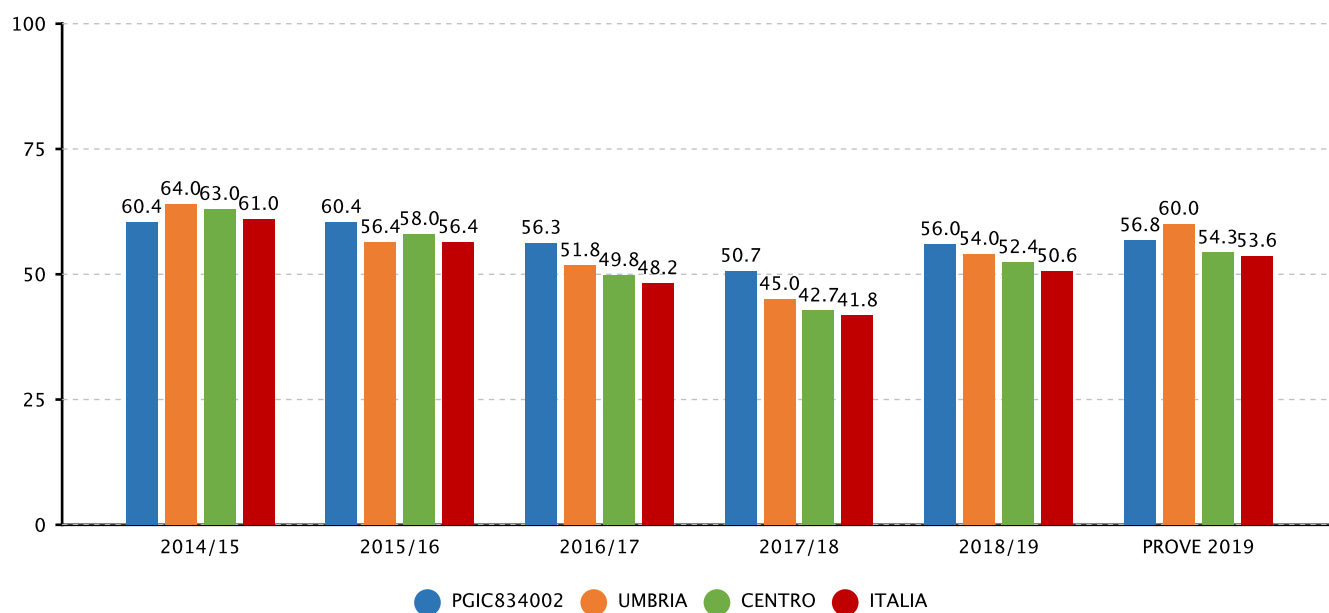
Sono state regolarmente effettuate prove trasversali per classi parallele previste con cadenza quadrimestrale, regolarmente poi discusse ed analizzate con gli alunni.

Risultati

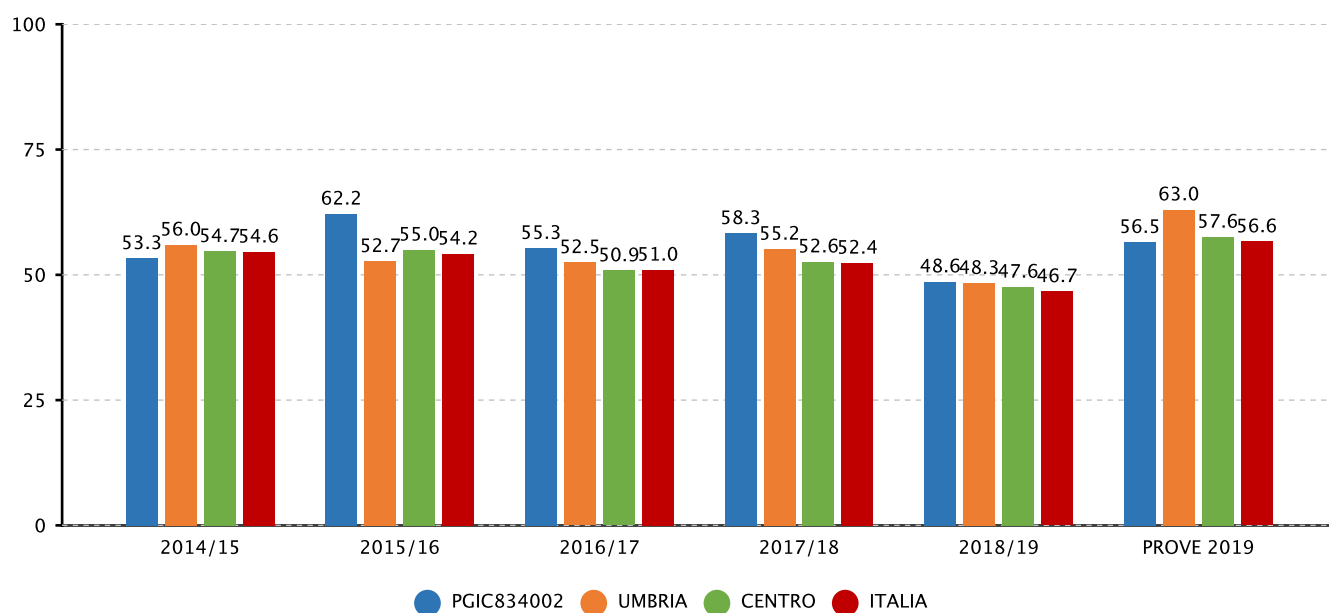
Le classi seconde si posizionano su livelli inferiori rispetto alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica, mentre le classi quinte e terze medie raggiungono livelli superiori. Per quanto riguarda la varianza si evidenzia una notevole eterogeneità nelle classi seconde e quinte della scuola primaria in entrambe le discipline; invece nelle terze della scuola secondaria si riscontra una certa omogeneità tra le classi in italiano, maggiore disomogeneità in matematica (dati allegati)

Evidenze

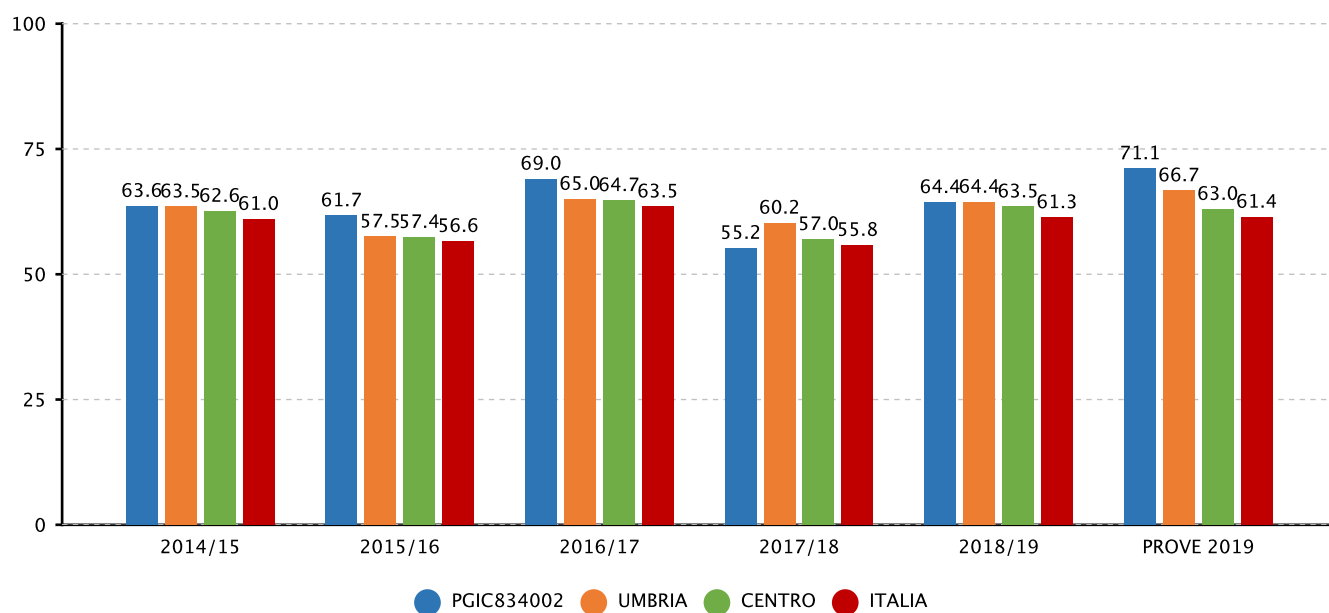
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



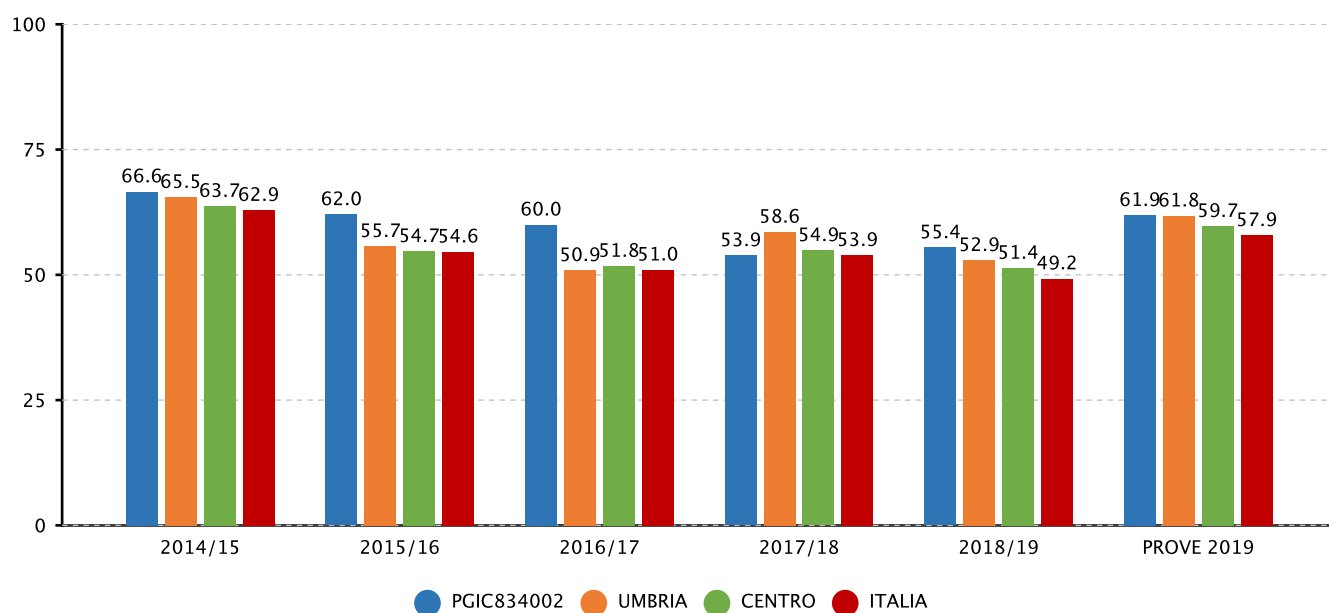
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



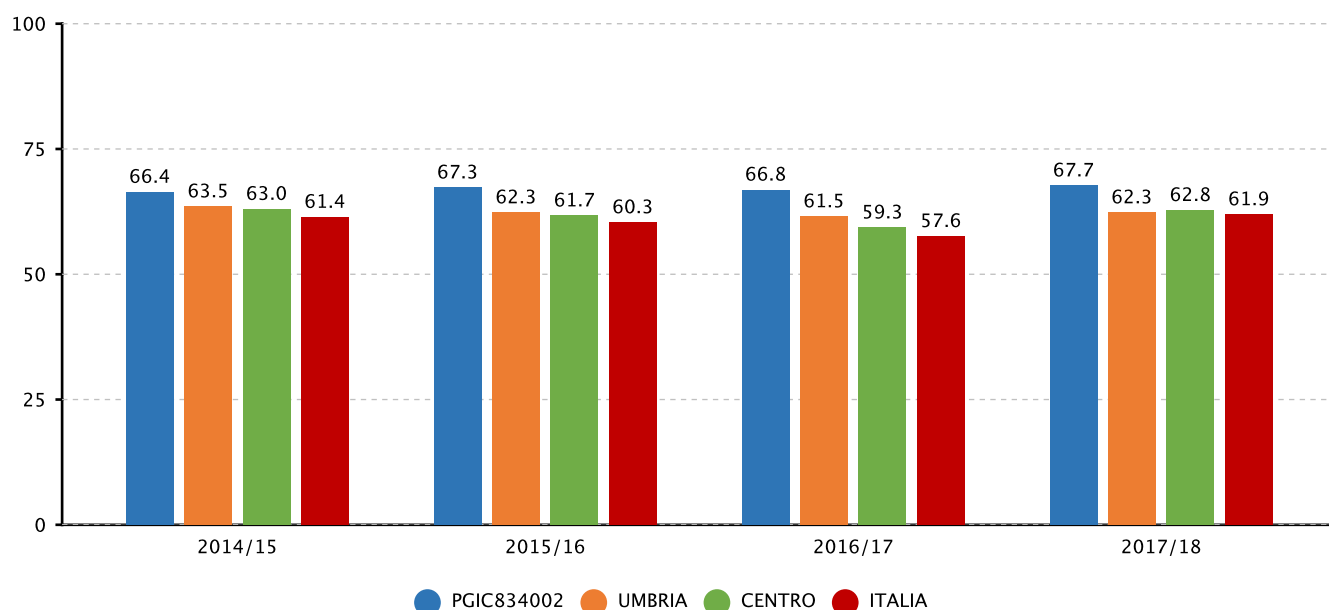
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



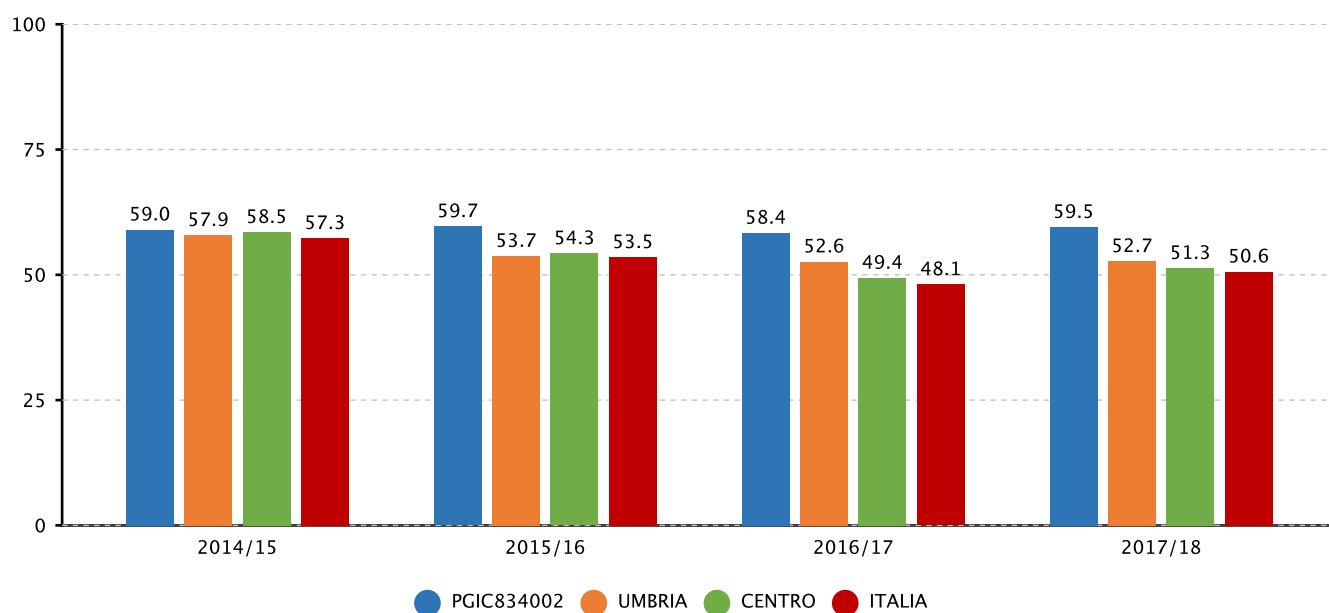
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: 2014-15invalsi.pdf

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nelle fasce di apprendimento 1 e 2, soprattutto nelle prime fasi di scolarità

Traguardo

Attivare recuperi, riflettendo sul lessico e la terminologia specifica della Prova Invalsi, a supporto in particolare di alunni stranieri, BES, DSA

Attività svolte

Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi , anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare.
Sono state espletate attività di sostegno linguistico pomeridiano per alunni stranieri che presentano particolari difficoltà determinate da svantaggio socio-culturale (Progetto "Una scuola a colori"- Recupero linguistico alunni stranieri ,art. 9 C. C.N.L.)

Sono stati attivati dei laboratori di recupero per alunni a rischio dispersione scolastica, grazie al finanziamento ottenuto dall' Ufficio scolastico regionale per il progetto biennale in attuazione del disposto dell'art. 7 del D.L. 104/2013 mirante alla riduzione degli abbandoni formalizzati e non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno scolastico all'altro nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1° grado. È stata effettuata nella scuola secondaria di primo grado una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curriculari in base alle necessità riscontrate (REP).

Per quanto riguarda la simulazione Invalsi sono state predisposte delle prove specifiche tenendo conto anche di alunni con difficoltà di apprendimento, per i quali sono stati attivati gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla legge

Risultati

Gli studenti appartenenti alle fasce più basse risultano, sia per l'italiano che per la matematica, inferiori di numero rispetto alla media regionale e nazionale nelle classi seconde di scuola primaria. Sostanzialmente la situazione risulta la stessa anche nelle classi quinte e terze di scuola secondaria di primo grado.

Evidenze

Documento allegato: distribuzionestudenti2014-15.pdf

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei

Traguardo

Somministrare prove trasversali periodiche comuni tipo Invalsi con correzione collettiva, riflessione e discussione sui risultati

Attività svolte

Sono state regolarmente effettuate prove trasversali per classi parallele previste con cadenza quadrimestrale, regolarmente poi discusse ed analizzate con gli alunni.

Risultati

Sia le classi seconde, sia le quinte di scuola primaria, sia le terze di scuola secondaria di primo grado si posizionano su livelli superiori rispetto alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica. Per quanto riguarda la varianza si evidenzia una notevole eterogeneità nelle classi seconde e quinte della scuola primaria in entrambe le discipline; invece nelle terze della scuola secondaria si riscontra una certa omogeneità tra le classi in italiano, maggiore disomogeneità in matematica (dati allegati)

Evidenze

Documento allegato: 2015-16punteggi.pdf

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nelle fasce di apprendimento 1 e 2, soprattutto nelle prime fasi di scolarità

Traguardo

Attivare recuperi, riflettendo sul lessico e la terminologia specifica della Prova Invalsi, a supporto in particolare di alunni stranieri, BES, DSA

Attività svolte

Per le attività di recupero sono stati svolti lavori ed esercizi , anche con attività di gruppo, tendenti all'acquisizione di conoscenze basilari ed al raggiungimento di abilità essenziali in ogni ambito disciplinare.

Sono state espletate attività di sostegno linguistico pomeridiano per alunni stranieri che presentano particolari difficoltà determinate da svantaggio socio-culturale (Progetto "Una scuola a colori"- Recupero linguistico alunni stranieri ,art. 9 C. C.N.L.)

Sono stati attivati dei laboratori di recupero per alunni a rischio dispersione scolastica, grazie al finanziamento ottenuto dall' Ufficio scolastico regionale per il progetto biennale in attuazione del disposto dell'art. 7 del D.L. 104/2013 mirante alla riduzione degli abbandoni formalizzati e non formalizzati nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio da un anno

scolastico all'altro nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di 1° grado. È stata effettuata nella scuola secondaria di primo grado una settimana di fermo didattico agli inizi di marzo in cui ogni docente ha svolto sia attività di recupero che di potenziamento nelle proprie ore curricolari in base alle necessità riscontrate (REP).

Per quanto riguarda la simulazione Invalsi sono state predisposte delle prove specifiche tenendo conto anche di alunni con difficoltà di apprendimento, per i quali sono stati attivati gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla legge

Risultati

Gli studenti appartenenti alle fasce più basse risultano, sia per l'italiano che per la matematica, inferiori di numero rispetto alla media regionale e nazionale nelle classi seconde di scuola primaria. La situazione risulta invariata anche nelle classi quinte e terze di scuola secondaria di primo grado.

Evidenze

Documento allegato: distribuzione2015-16.pdf

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei

Traguardo

Somministrare prove trasversali periodiche comuni disciplinari con correzione collettiva, riflessione e discussione sui risultati

Attività svolte

Sono state regolarmente effettuate prove trasversali per classi parallele previste con cadenza quadrimestrale, regolarmente poi discusse ed analizzate con gli alunni.

Risultati

Sia le classi seconde, sia le quinte di scuola primaria si posizionano su livelli superiori rispetto alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica; anche le classi terze di scuola secondaria di I grado raggiungono livelli superiori.

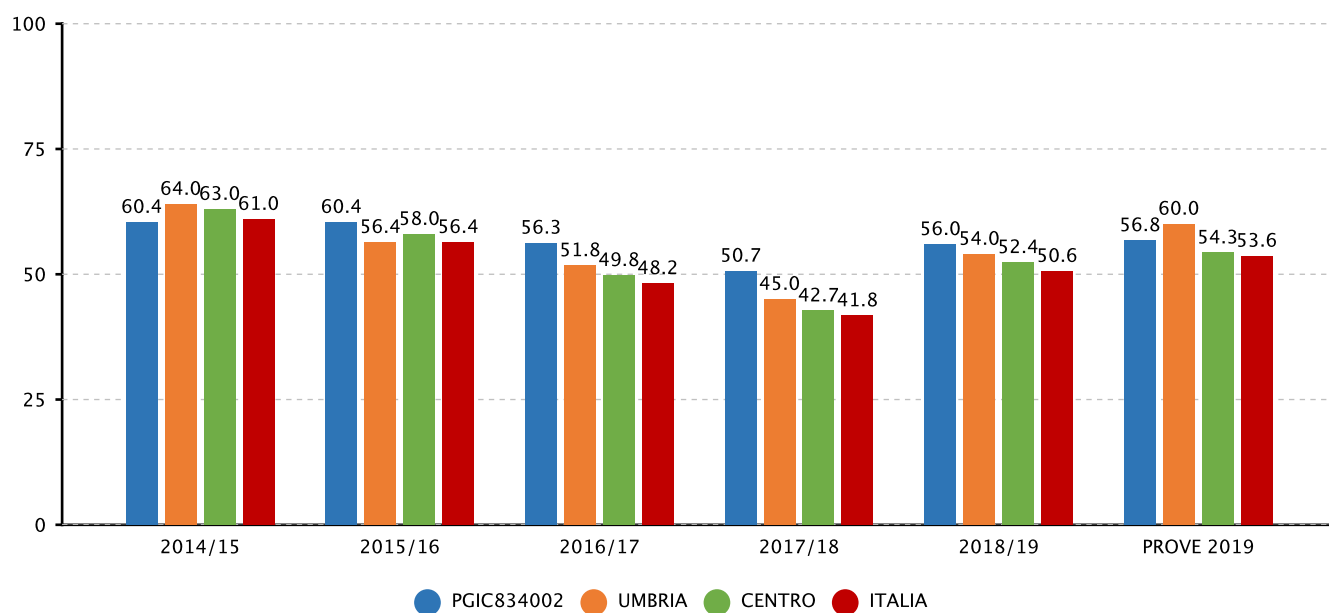
Per quanto riguarda la varianza si evidenzia una notevole eterogeneità tra le classi seconde in entrambe le discipline; maggiore omogeneità si nota invece all'interno di ogni singola classe. Le quinte della scuola primaria risultano meno variabili tra di loro in italiano, mentre più variabili in matematica; all'interno di ogni classe quinta c'è maggiore uniformità in matematica, maggiore variabilità in italiano.

Nelle terze della scuola secondaria si riscontra una certa omogeneità tra le classi in italiano, maggiore disomogeneità in matematica (dati allegati).

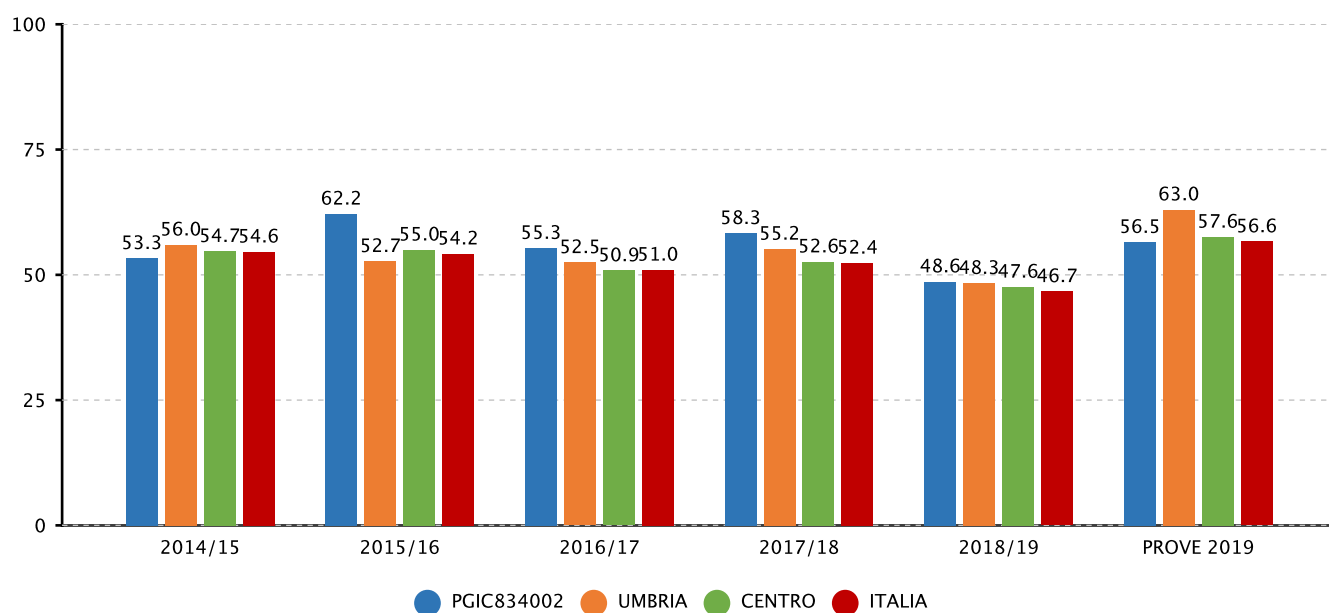
Per quanto riguarda l'effetto scuola sui risultati degli studenti di quinta e terza media nelle prove, esso risulta molto soddisfacente, in quanto superiore alla media regionale.

Evidenze

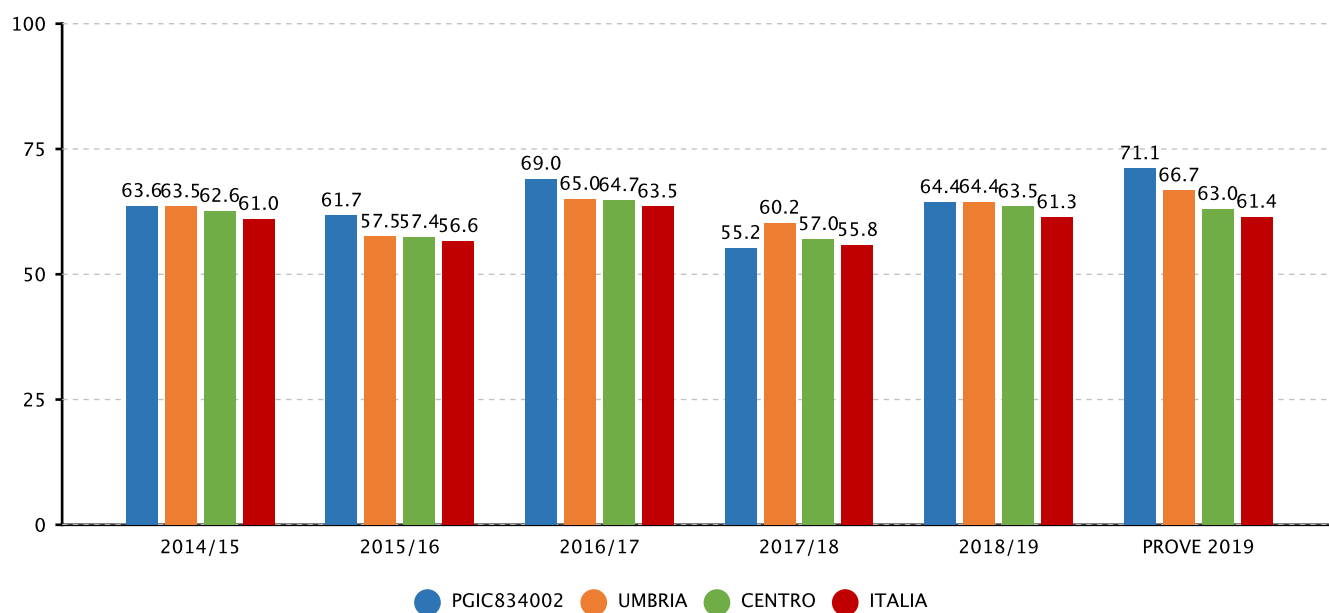
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



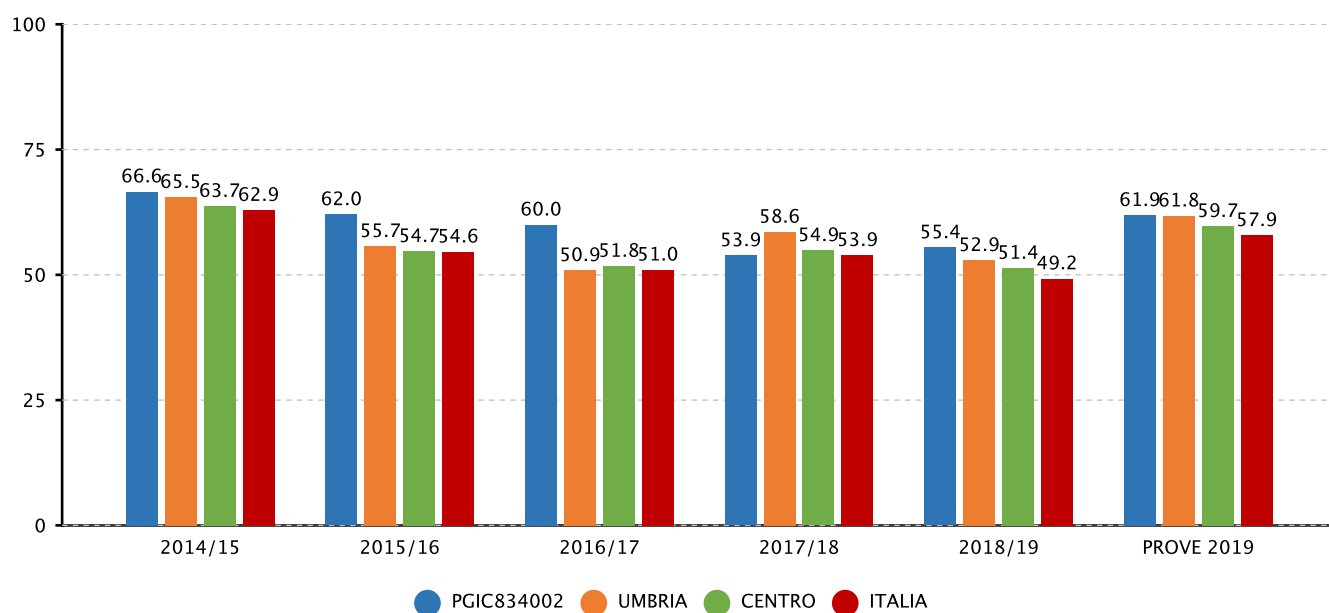
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



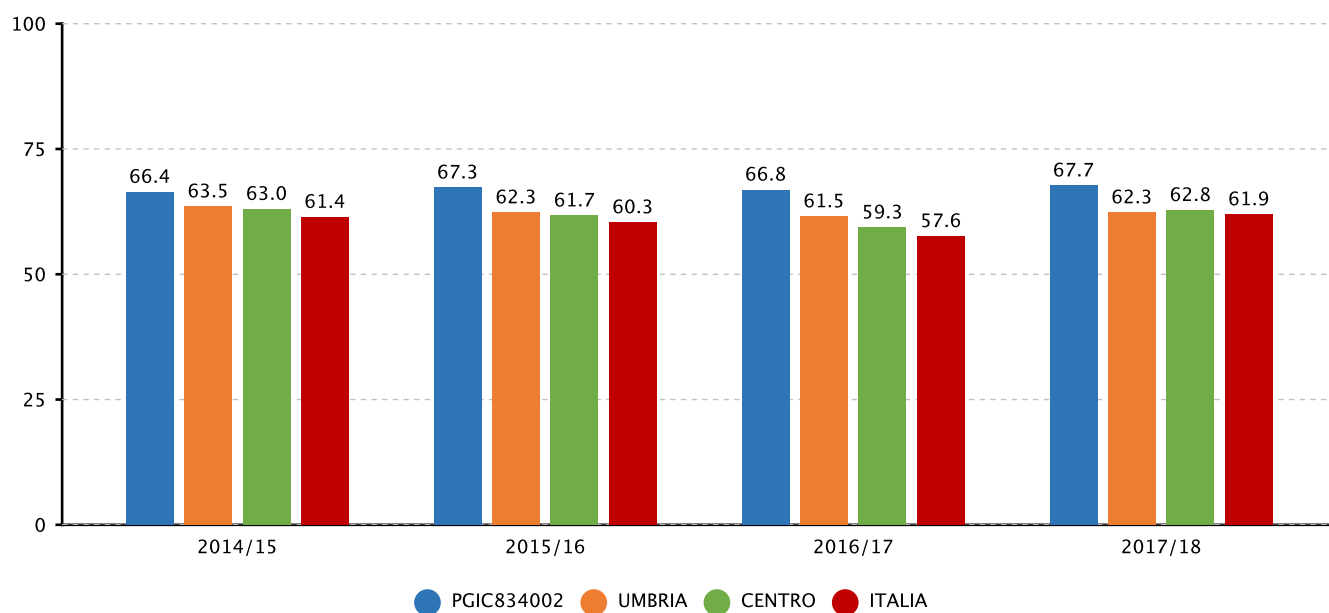
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



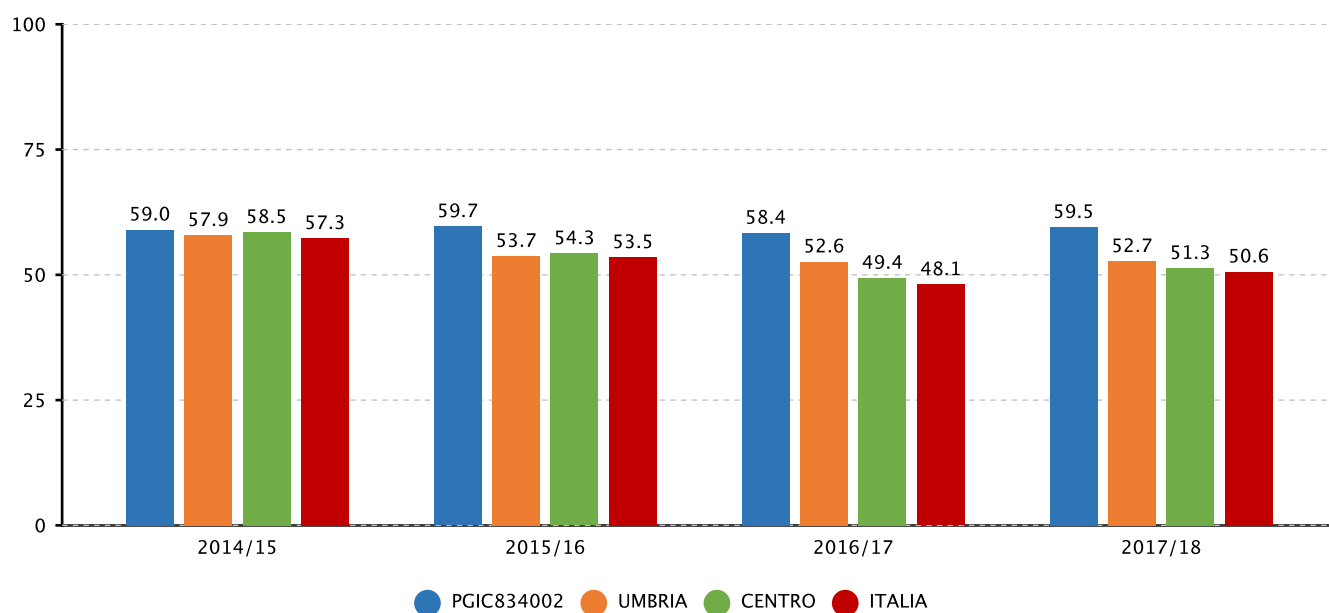
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



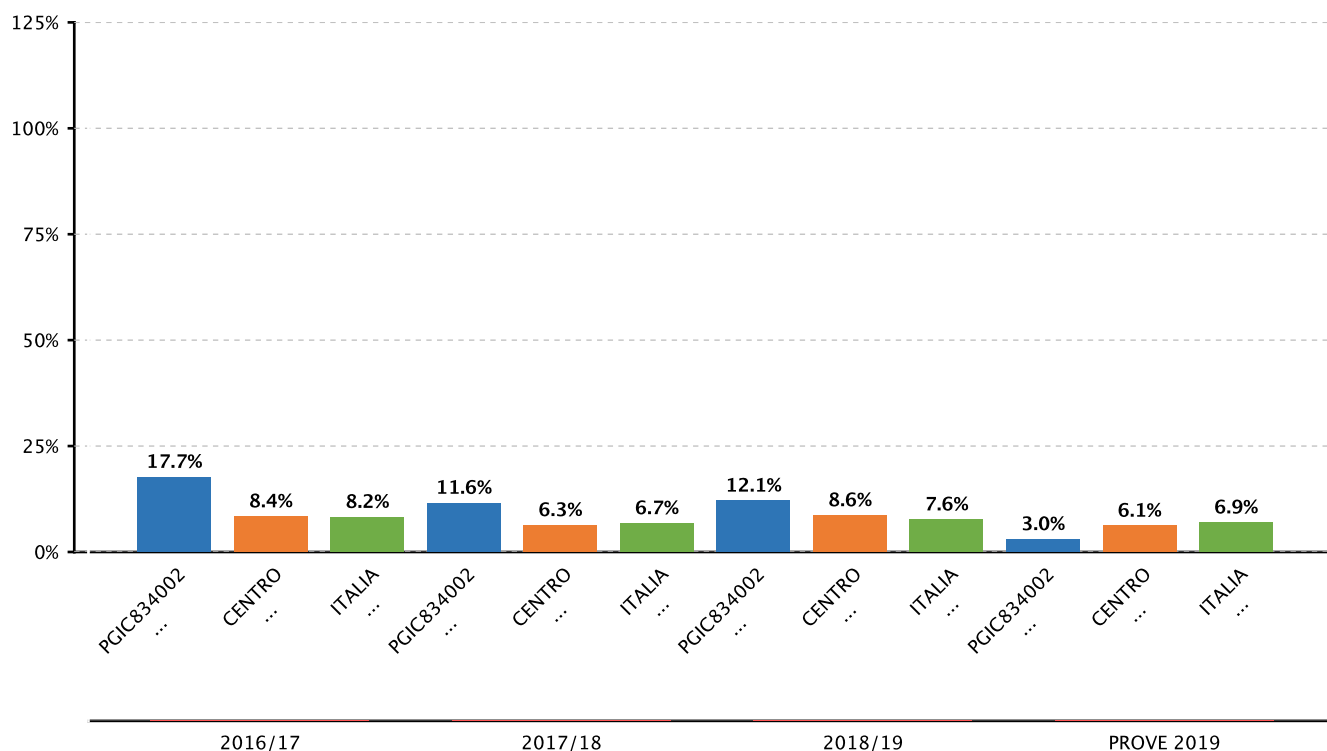
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



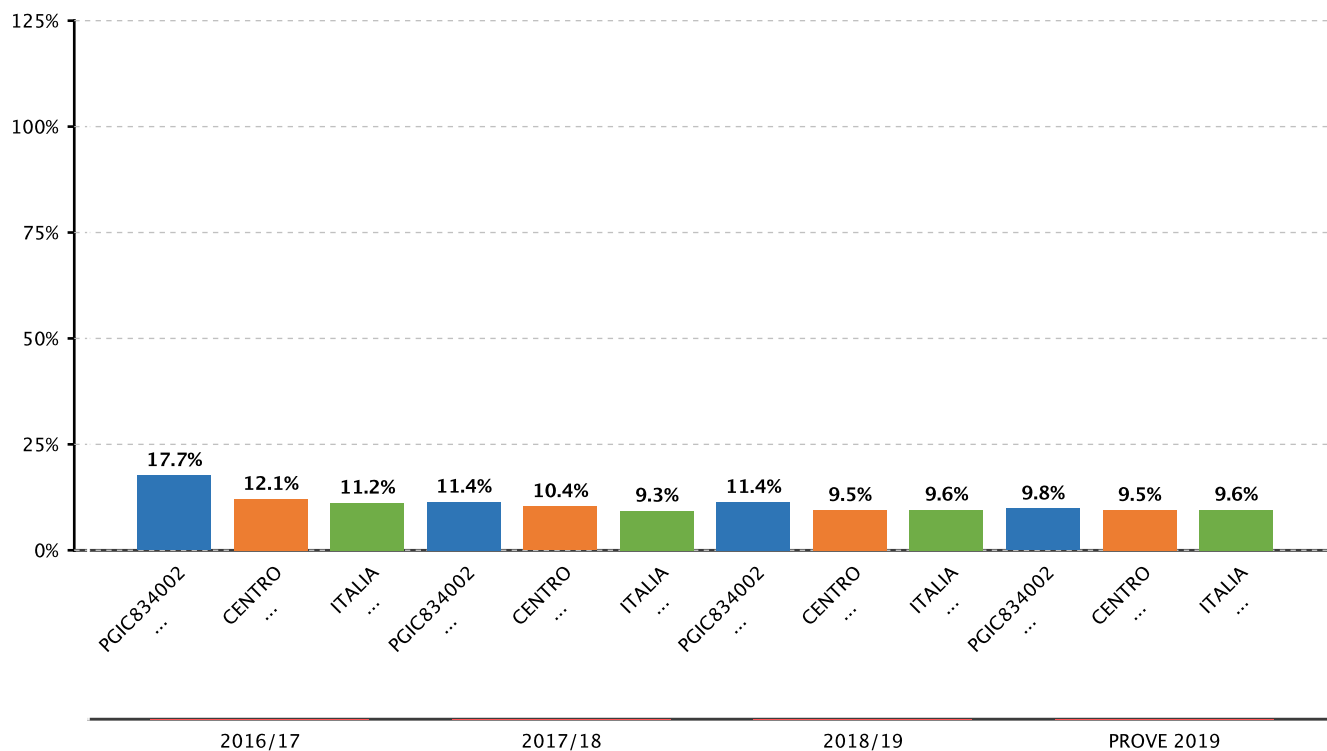
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



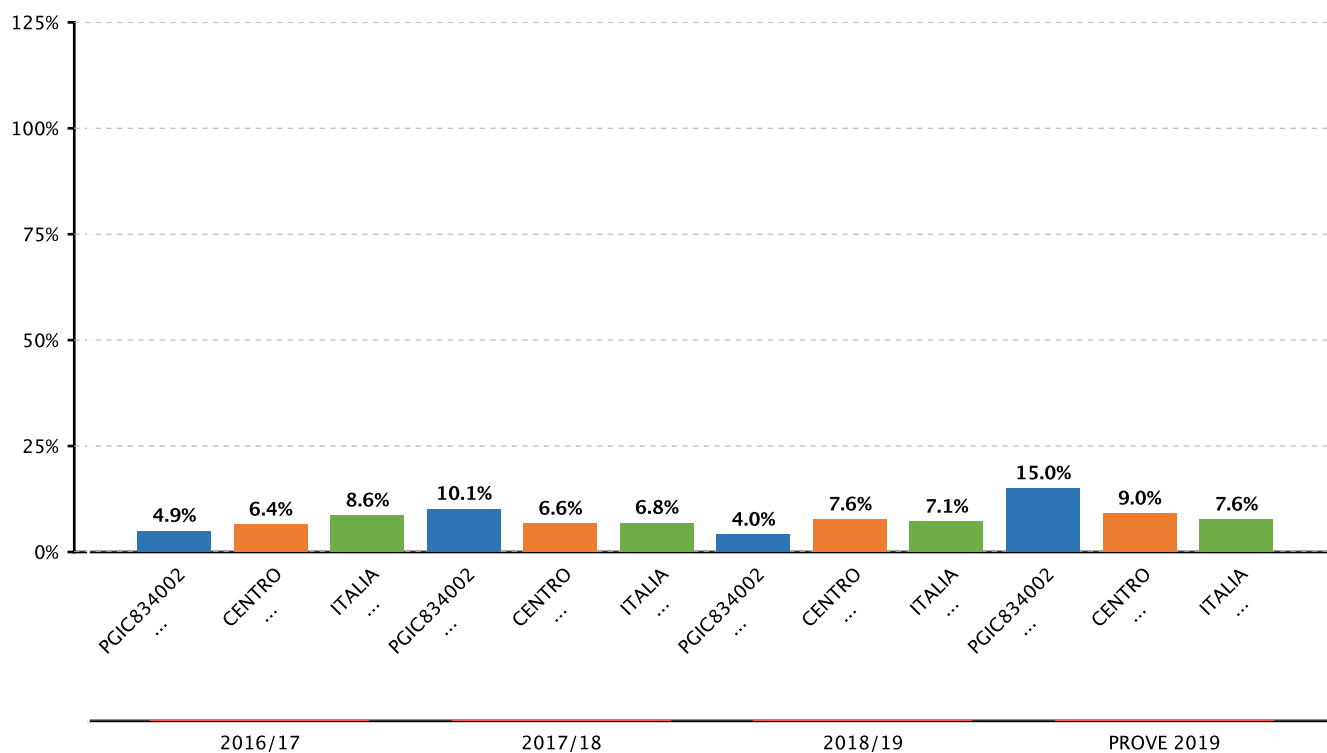
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



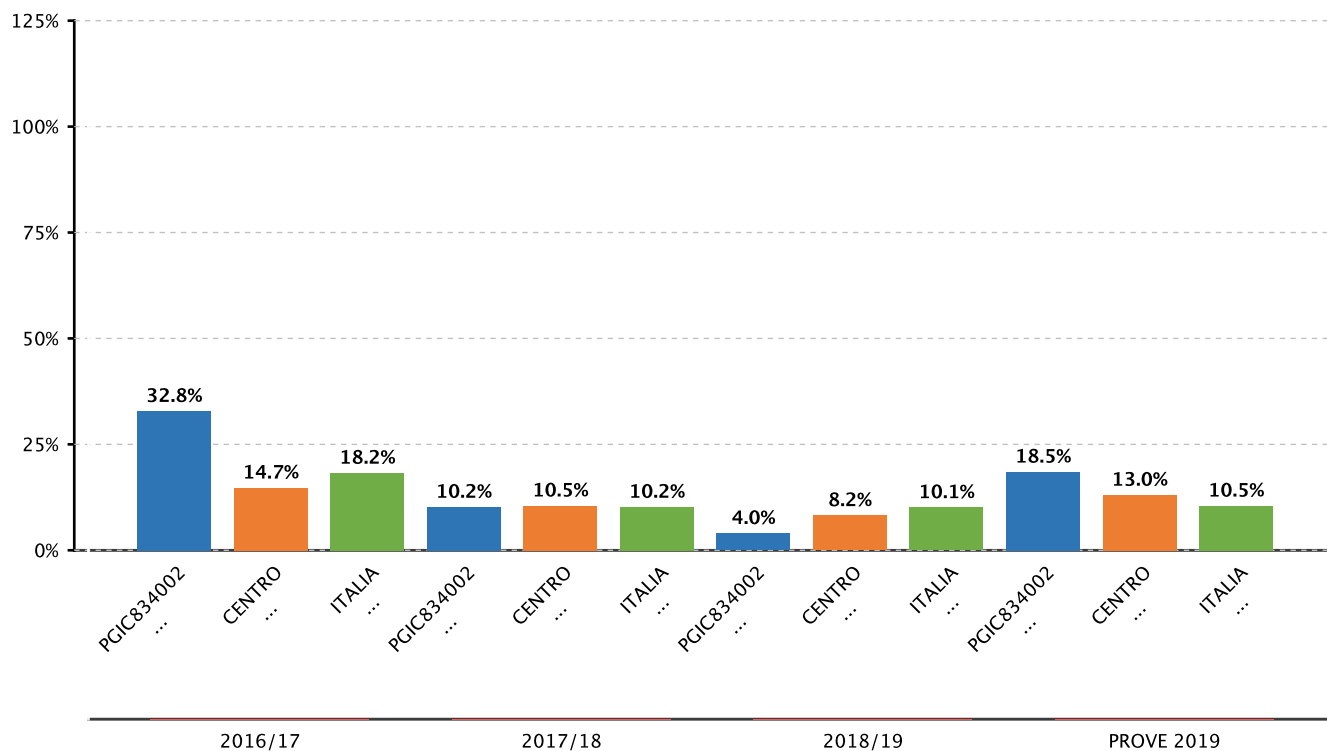
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



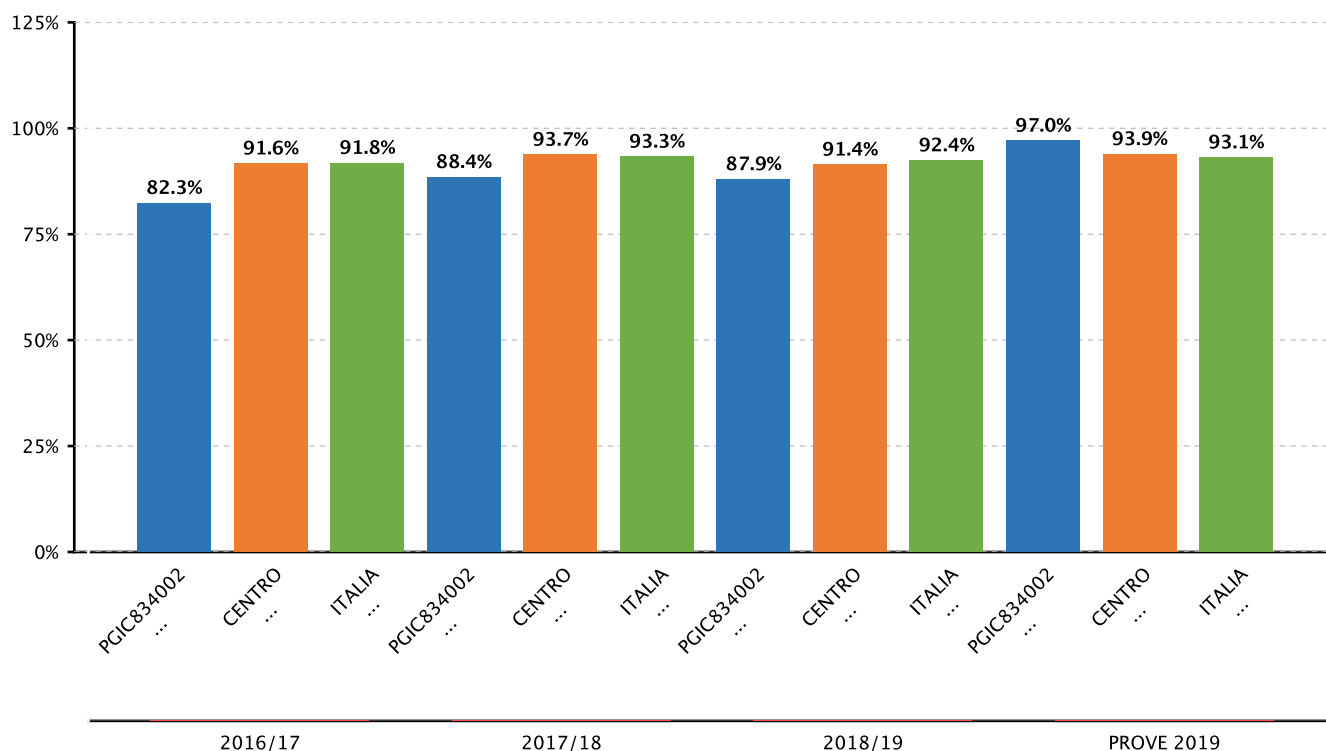
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



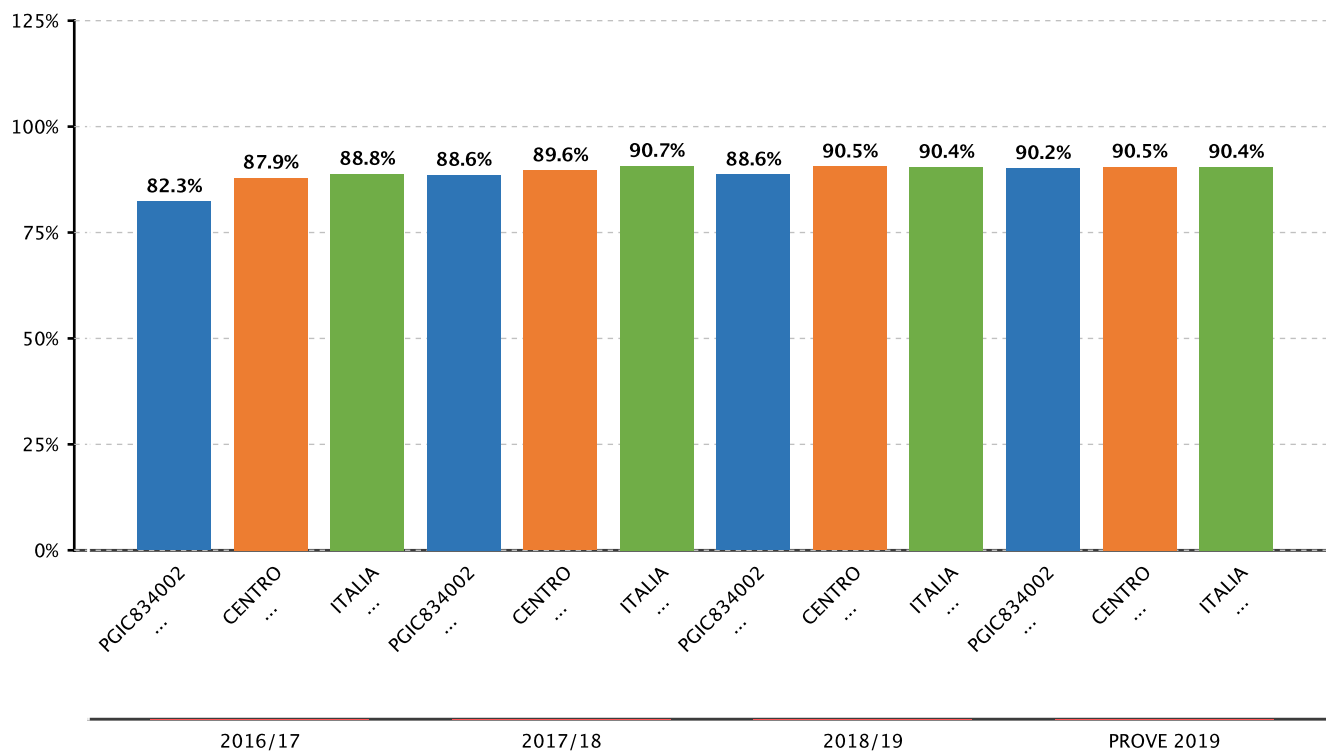
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



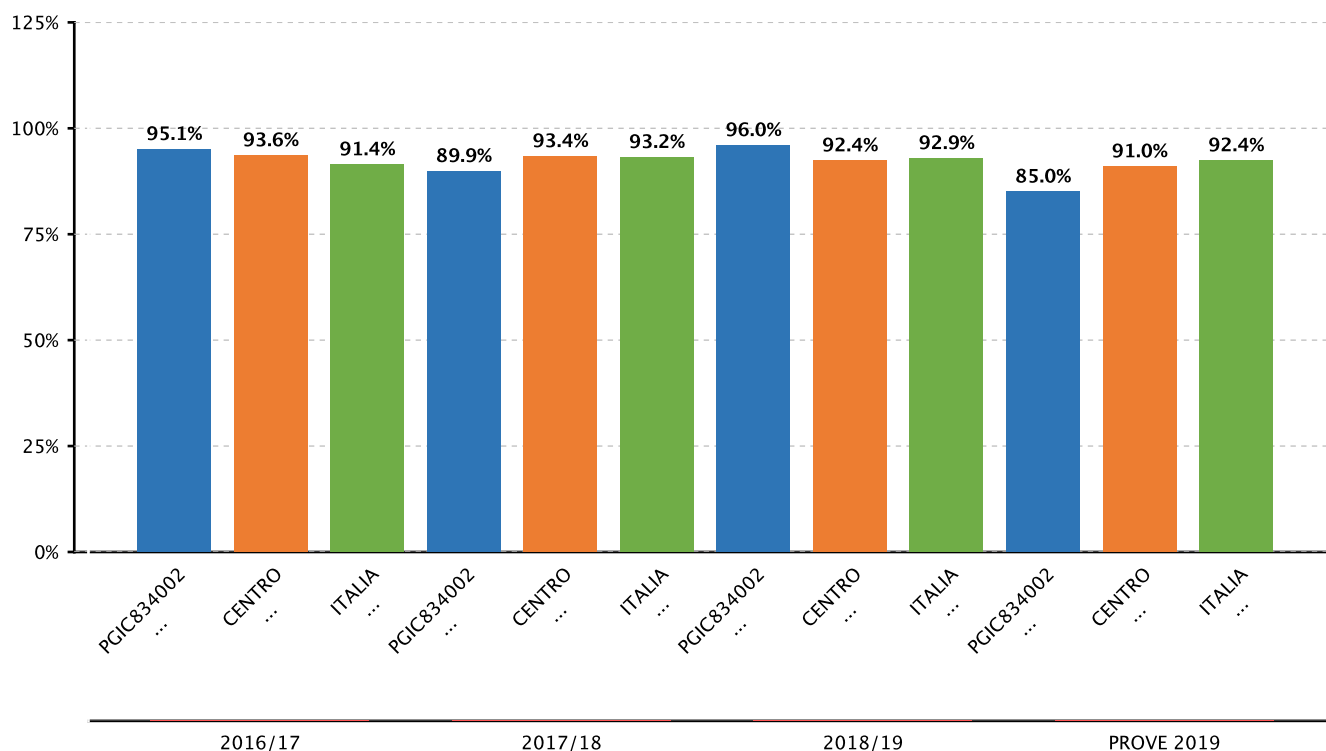
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



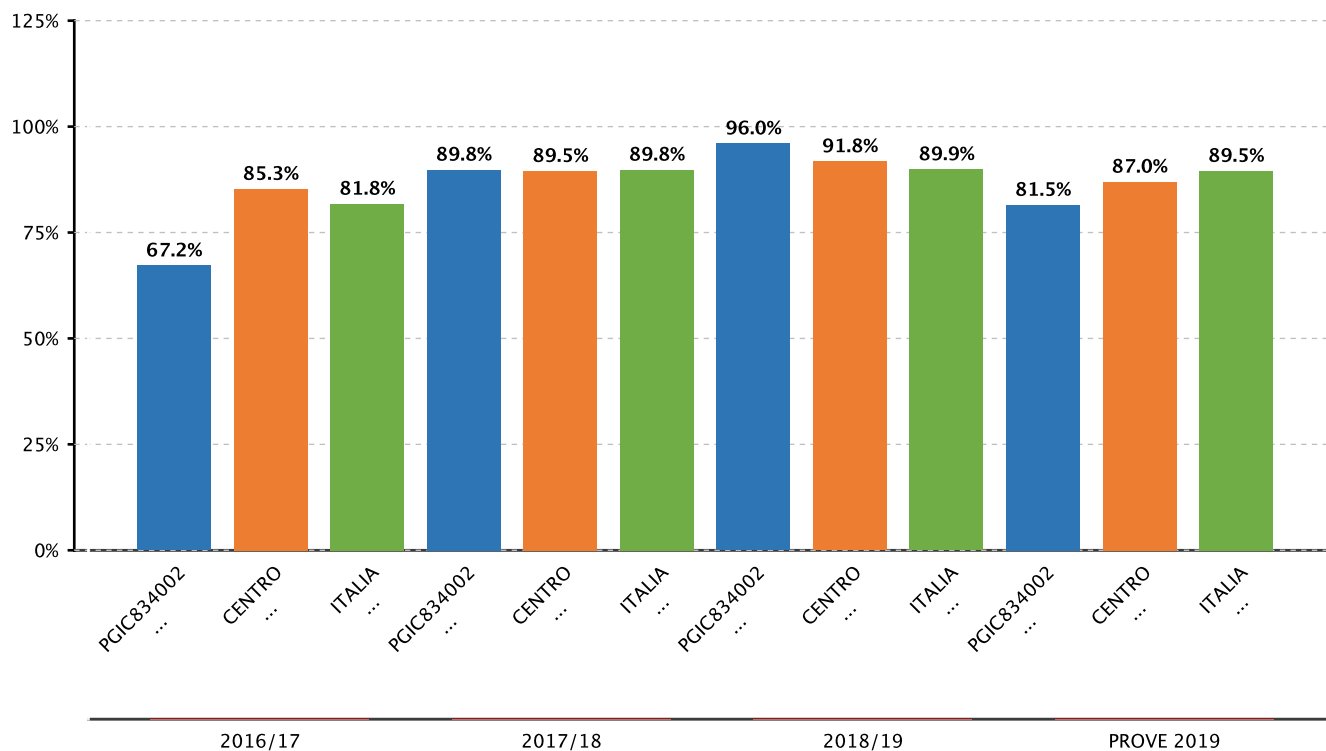
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei

Traguardo

Somministrare prove trasversali periodiche comuni disciplinari con correzione collettiva, riflessione e discussione sui risultati

Attività svolte

Sono state regolarmente effettuate prove trasversali per classi parallele previste con cadenza quadrimestrale, regolarmente poi discusse ed analizzate con gli alunni.

Risultati

Le classi seconde della scuola primaria e le terze di scuola secondaria si posizionano su livelli superiori rispetto alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica, mentre le classi quinte si attestano su livelli inferiori alla media regionale, ma in linea con quella nazionale in entrambe le discipline.

Per quanto riguarda la varianza tra le classi si evidenzia una notevole eterogeneità nelle classi seconde in entrambe le discipline; tra le quinte della scuola primaria c'è minore variabilità in italiano, mentre in matematica è maggiore.

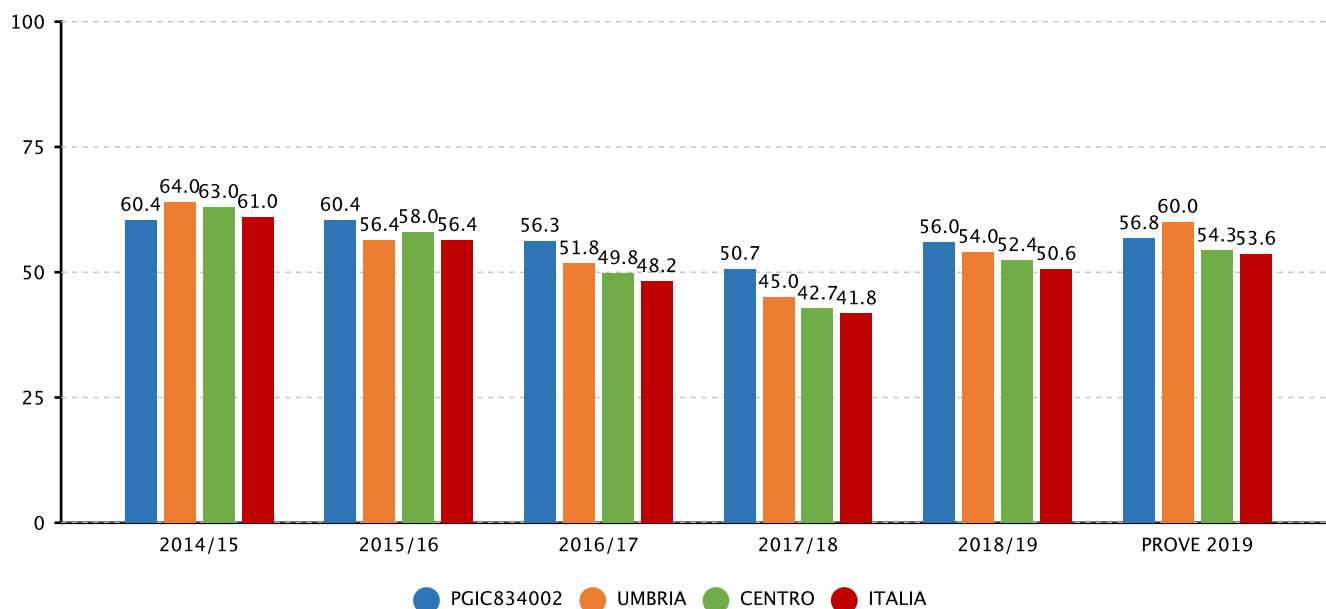
All'interno delle classi seconde c'è una certa omogeneità in entrambe le discipline, mentre nelle classi quinte si evidenzia una variabilità maggiore in italiano.

Nelle classi terze della scuola secondaria si riscontra una scarsa omogeneità tra le classi sia in italiano, che in matematica (dati allegati).

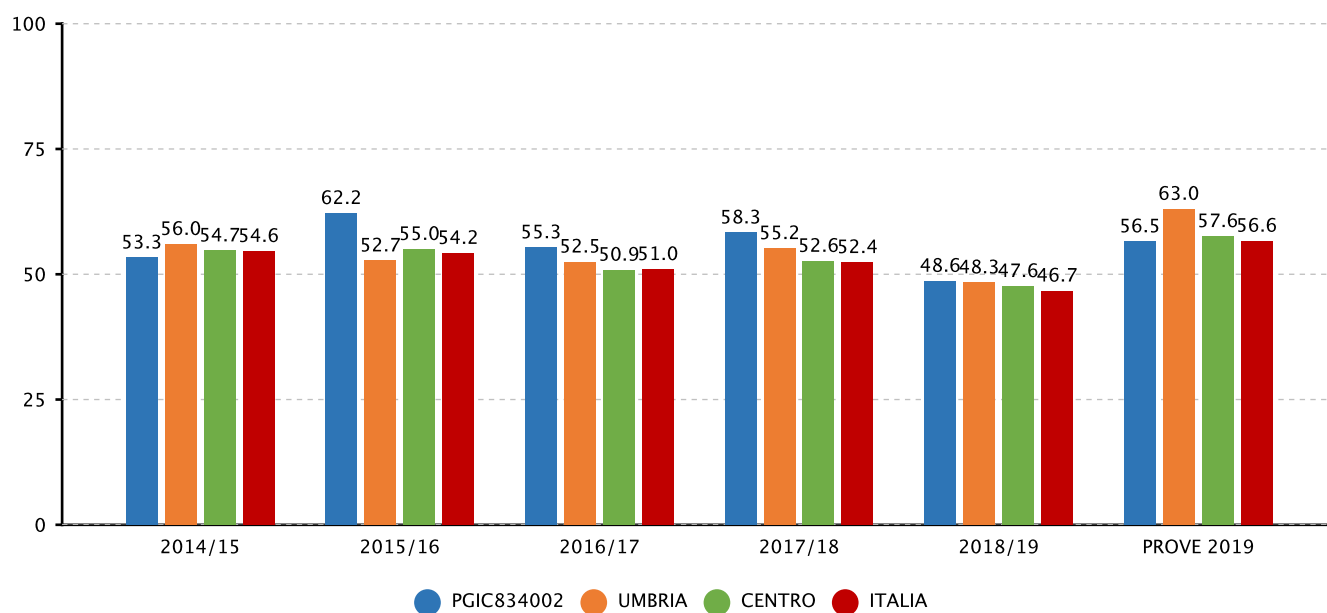
Per quanto riguarda l'effetto scuola le classi quinte si attestano al di sotto della media regionale in entrambe le discipline, a differenza delle terze di scuola secondaria di I grado che si posizionano significativamente al di sopra della media regionale in italiano e leggermente al di sopra nella matematica.

Evidenze

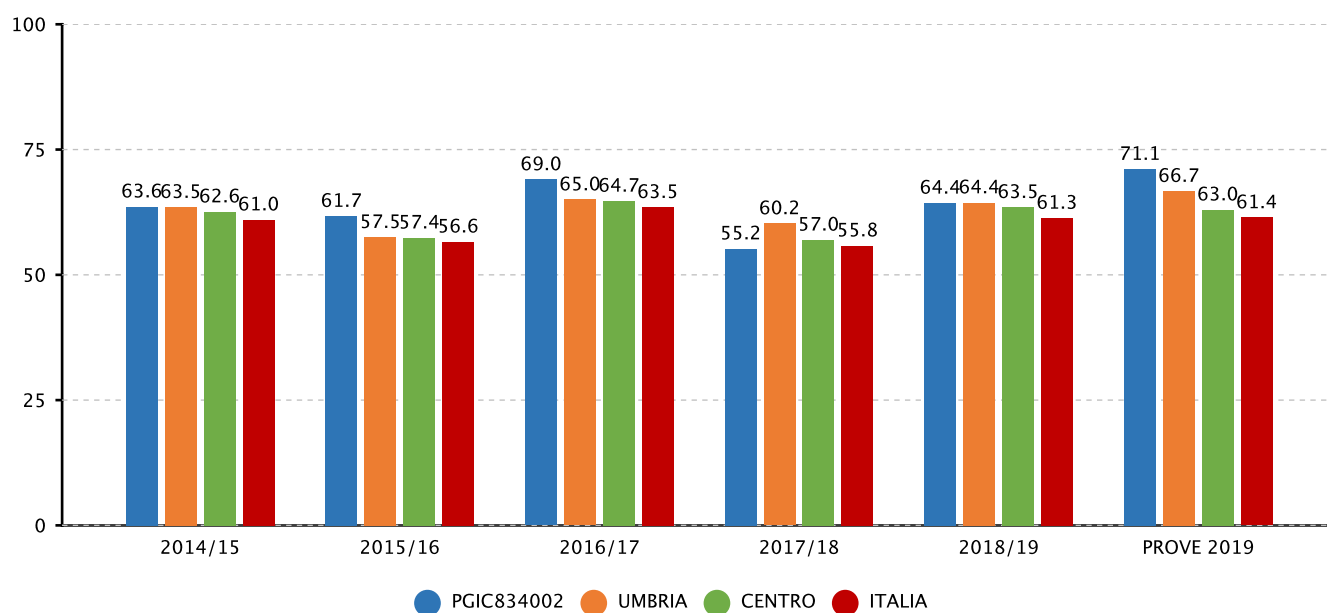
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



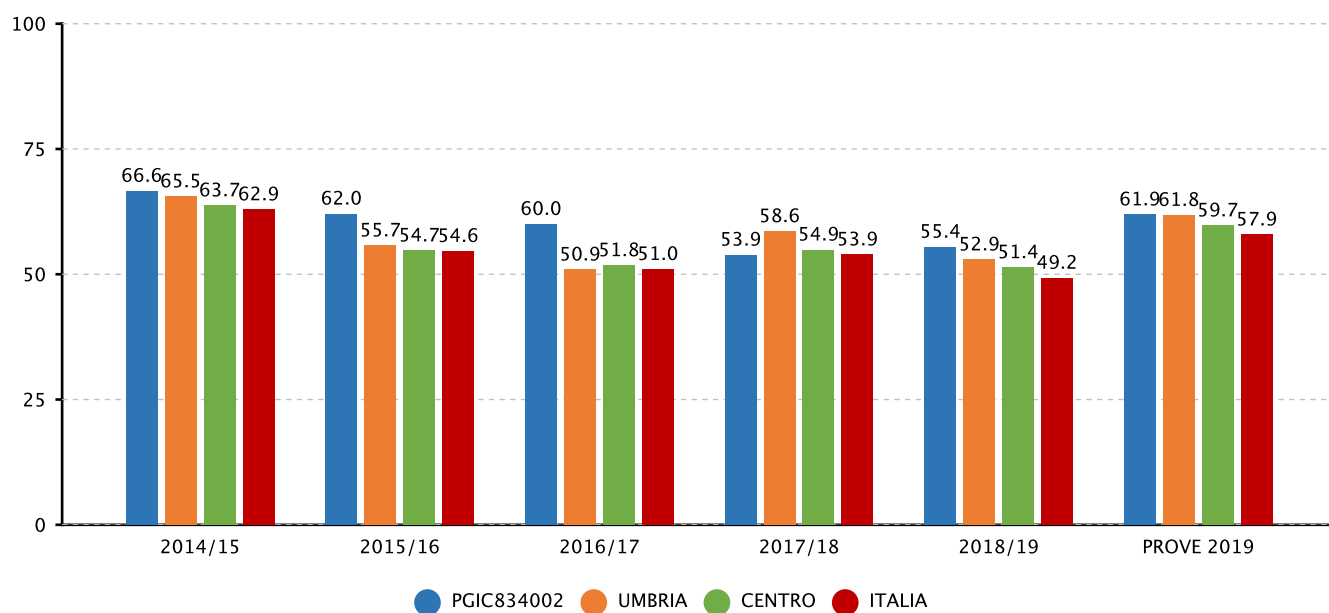
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



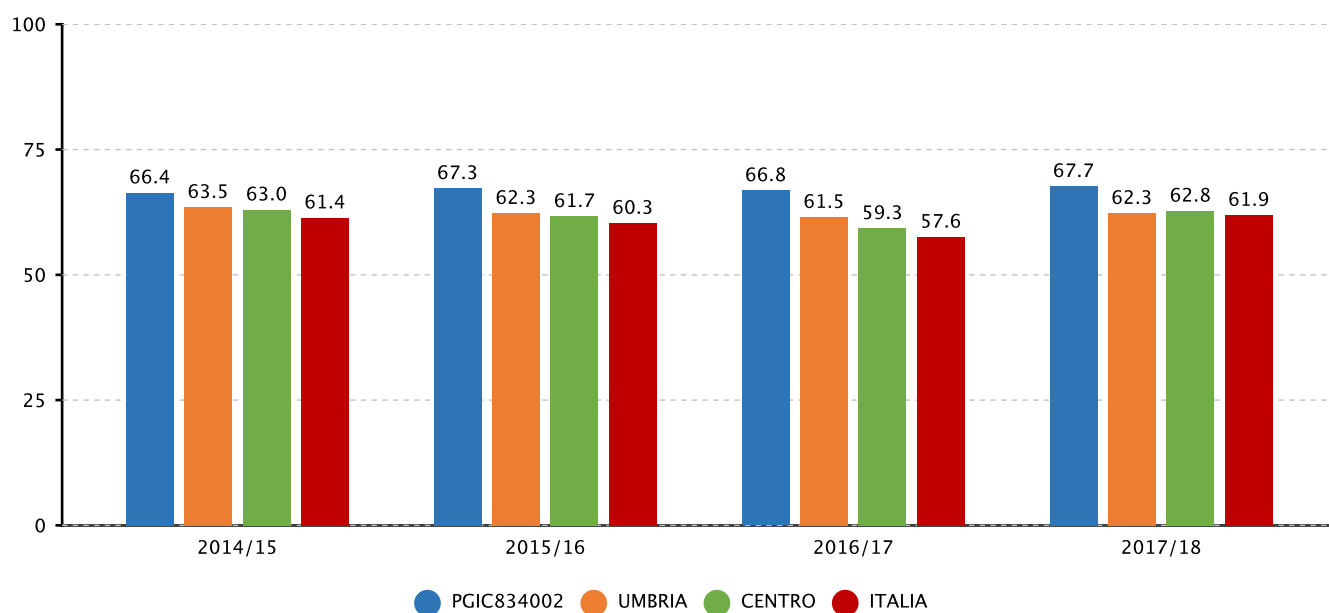
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



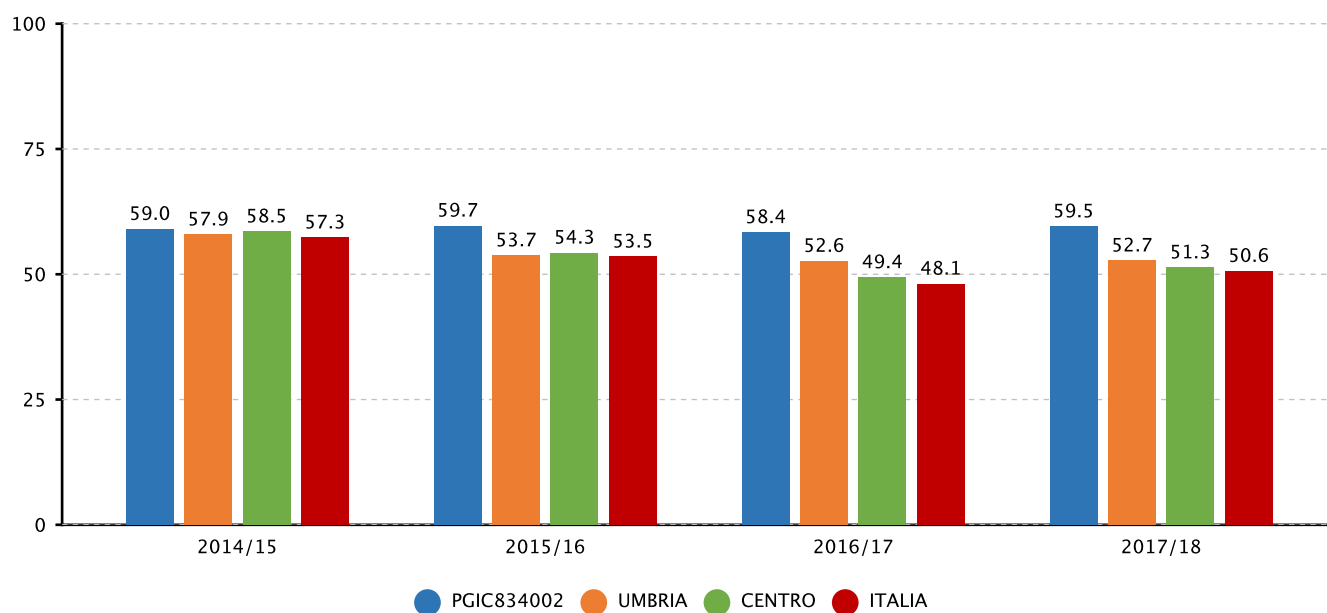
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



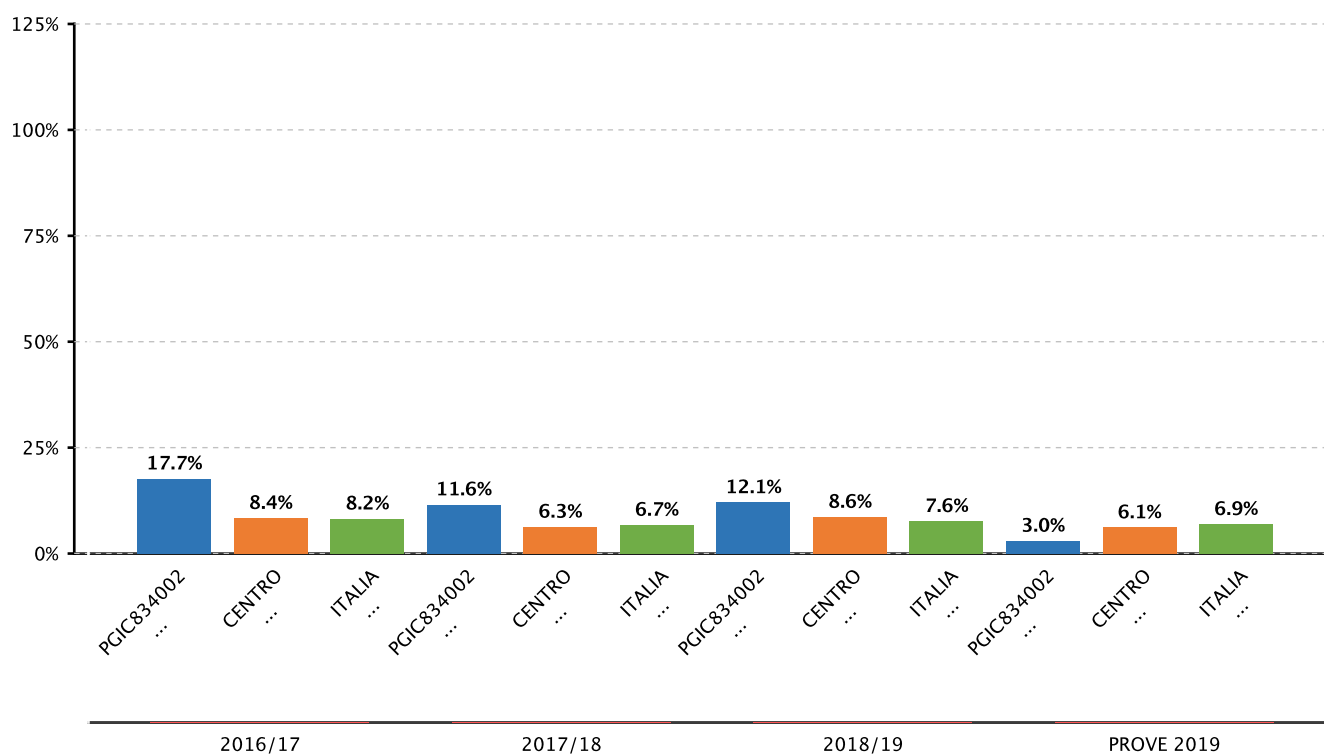
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



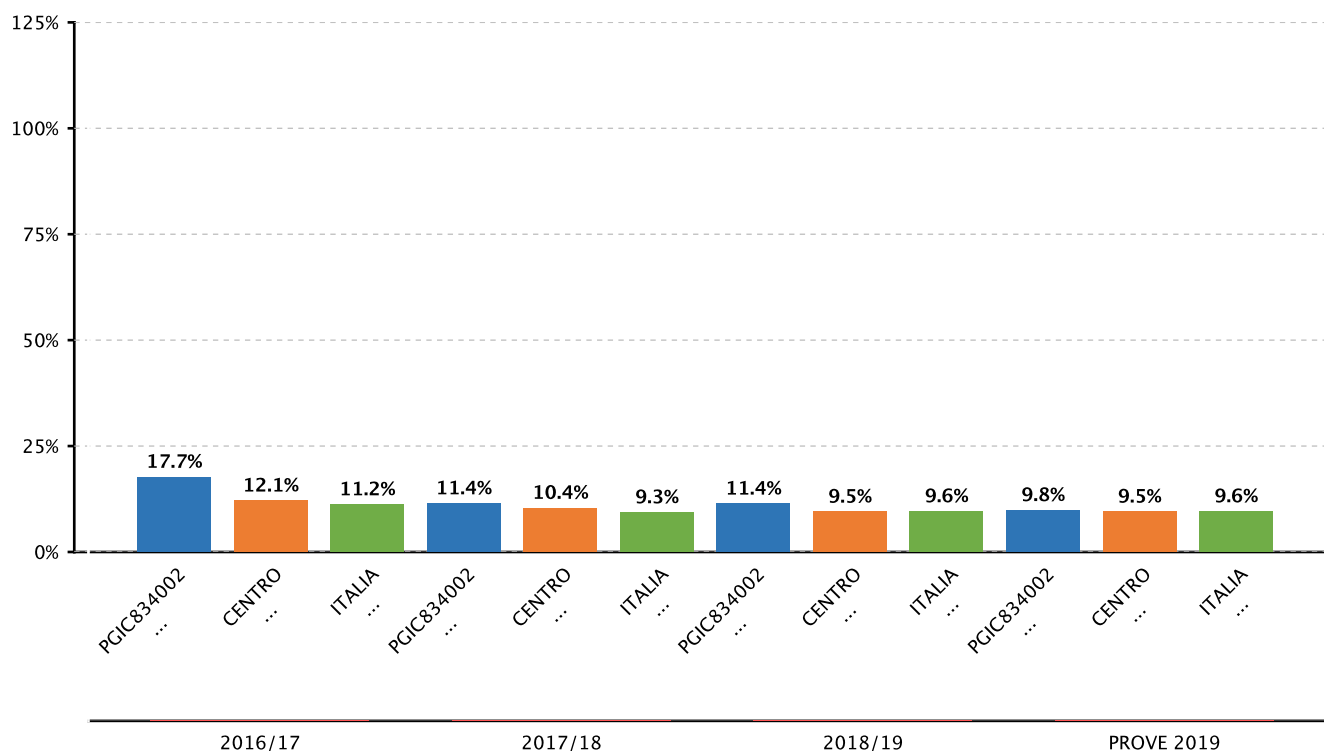
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



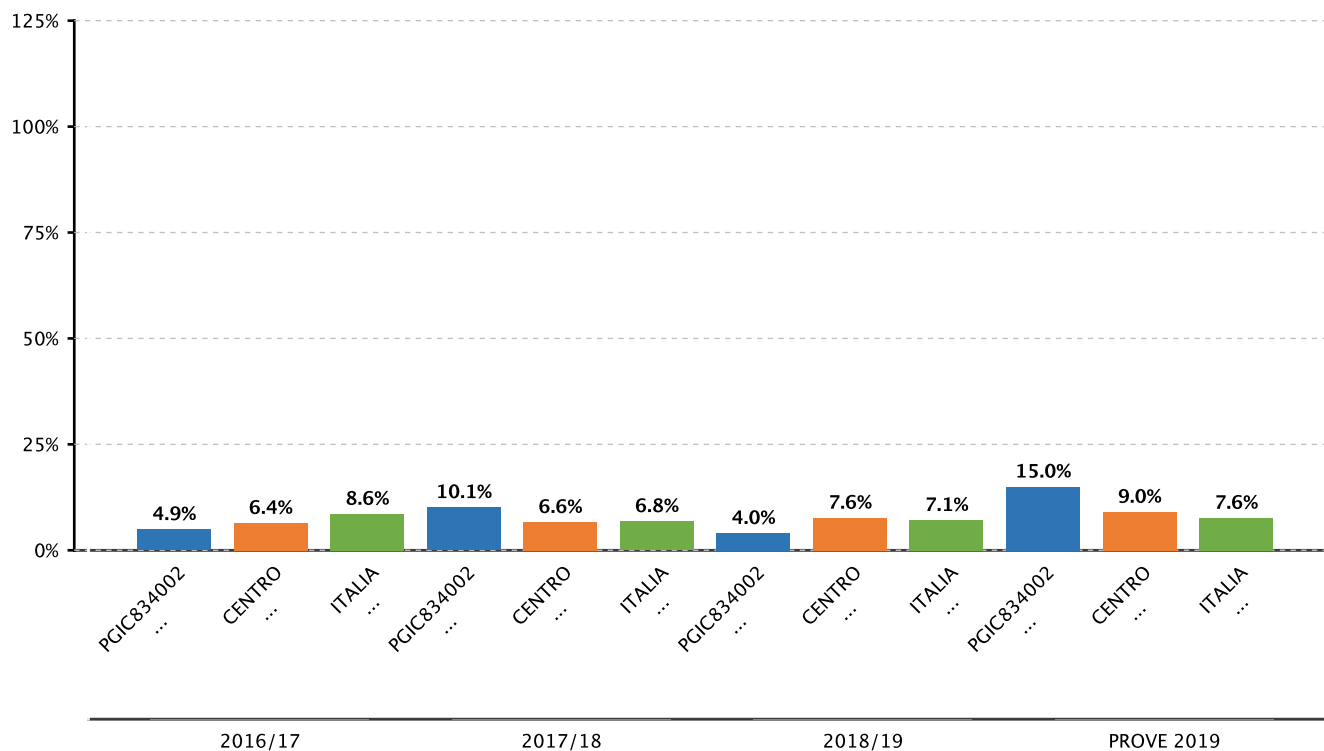
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



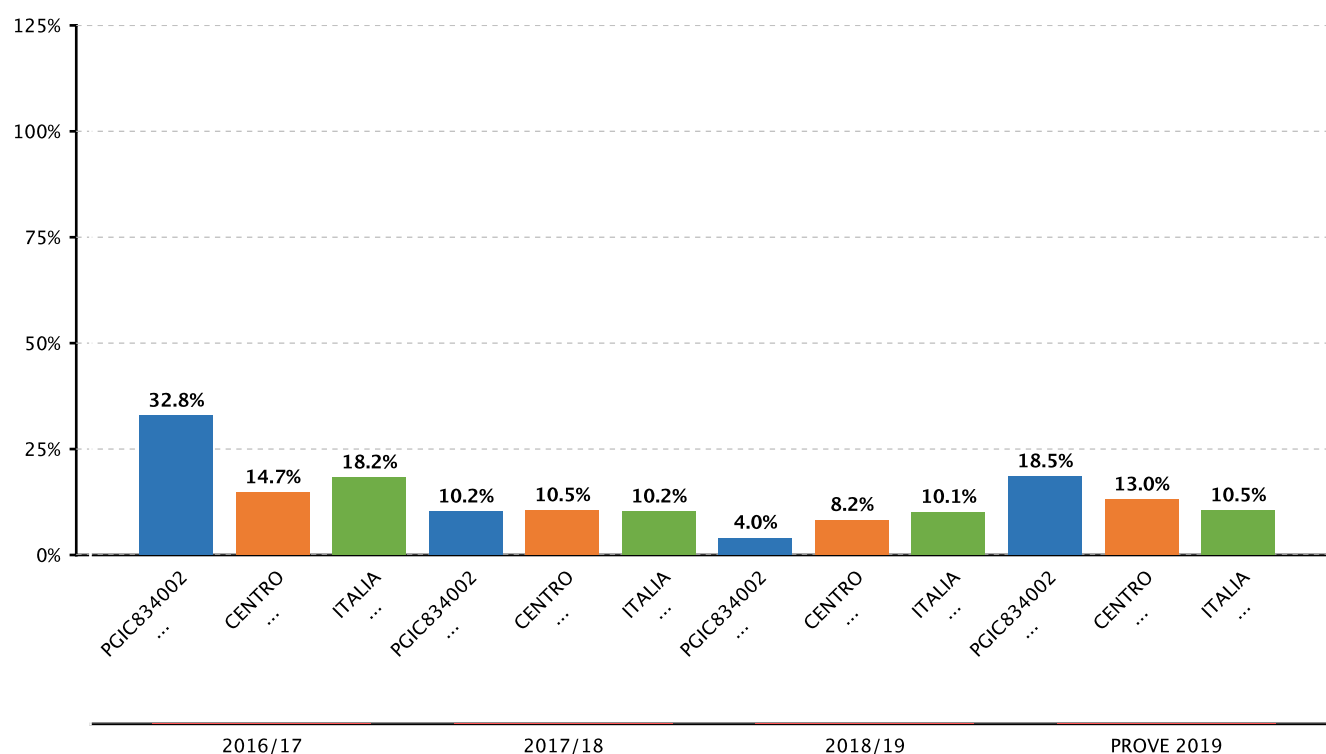
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



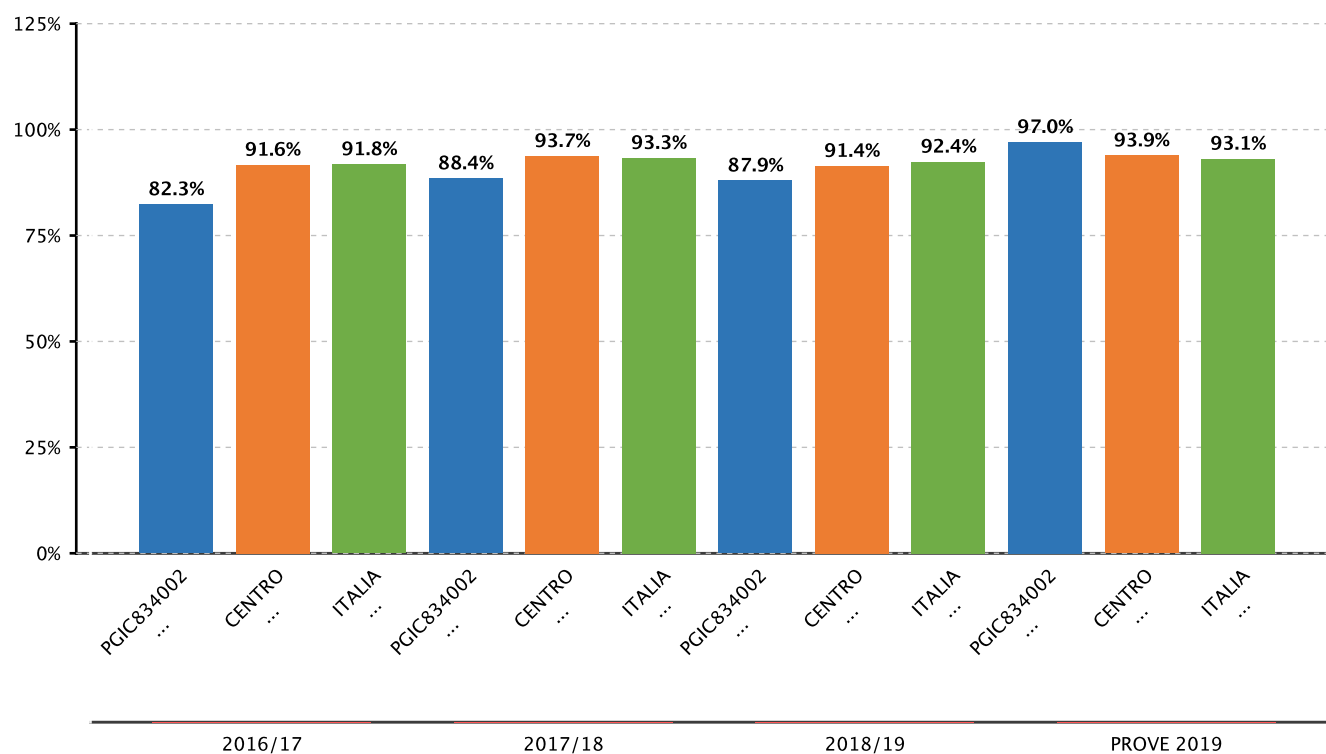
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



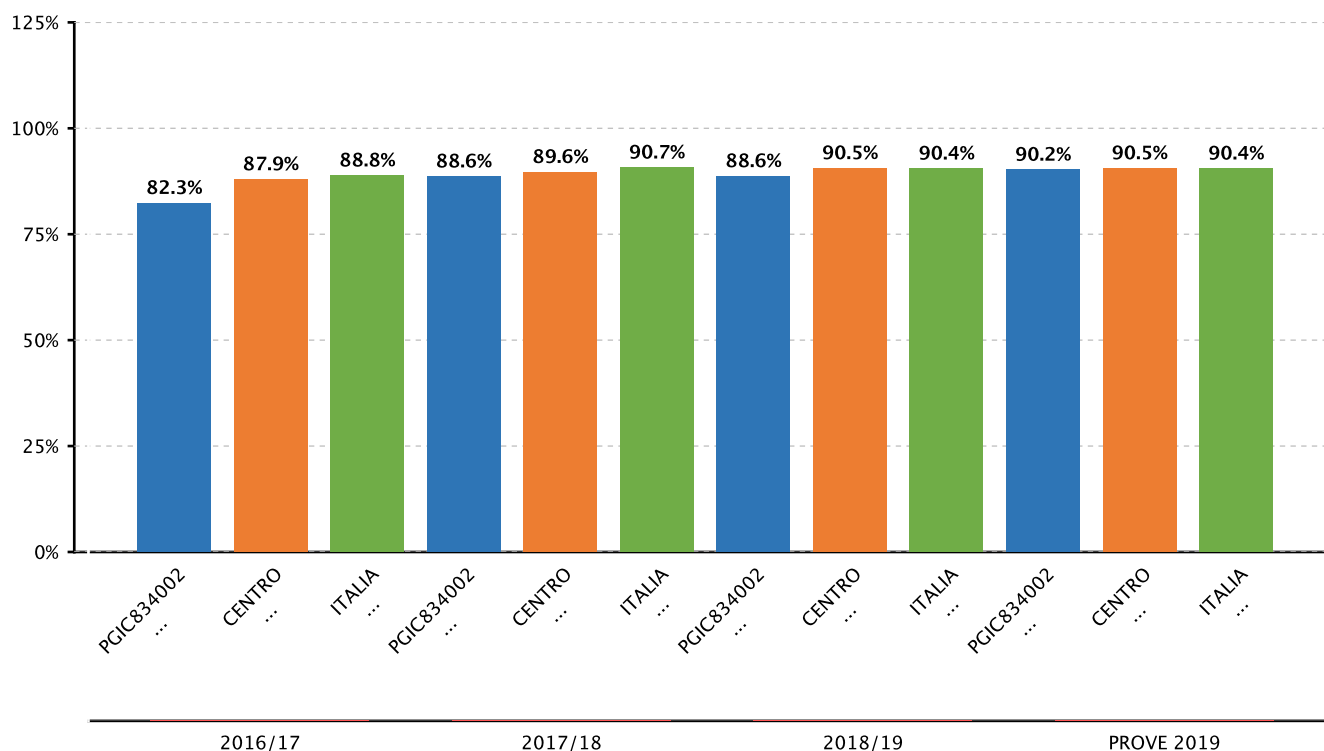
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



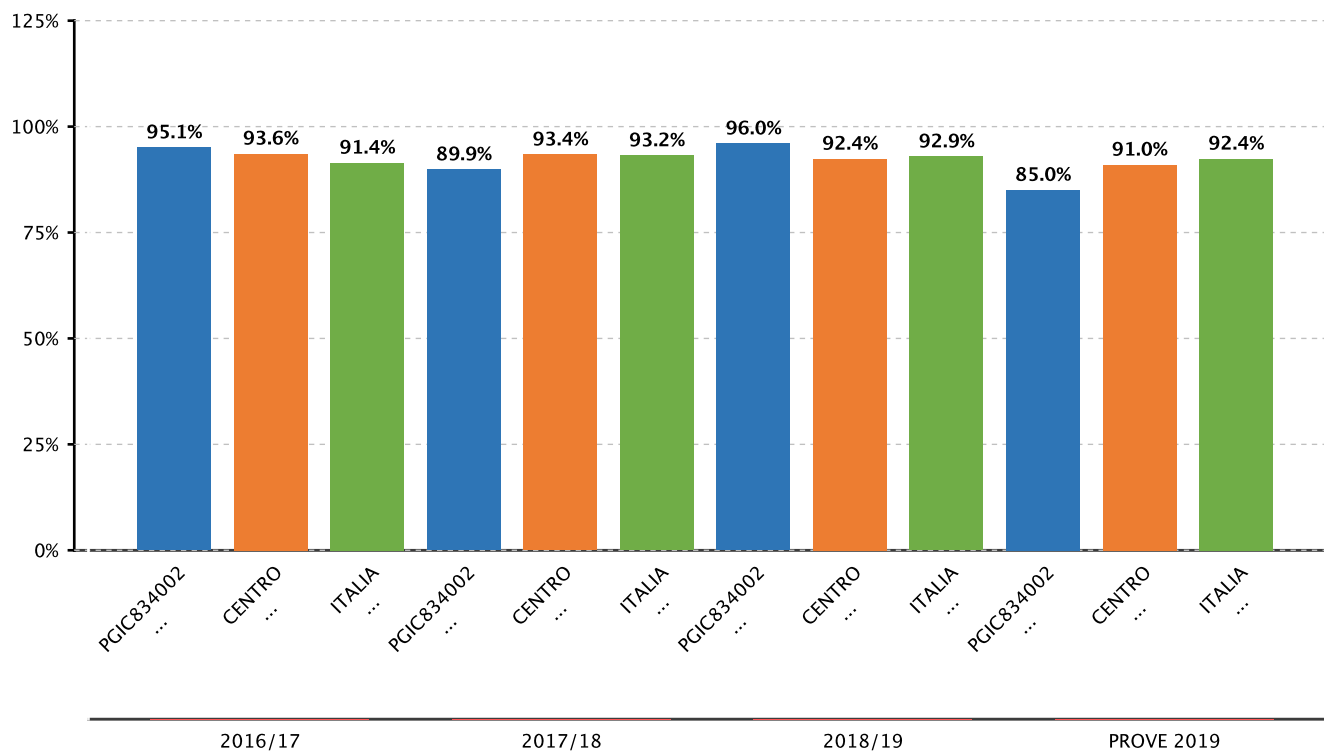
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



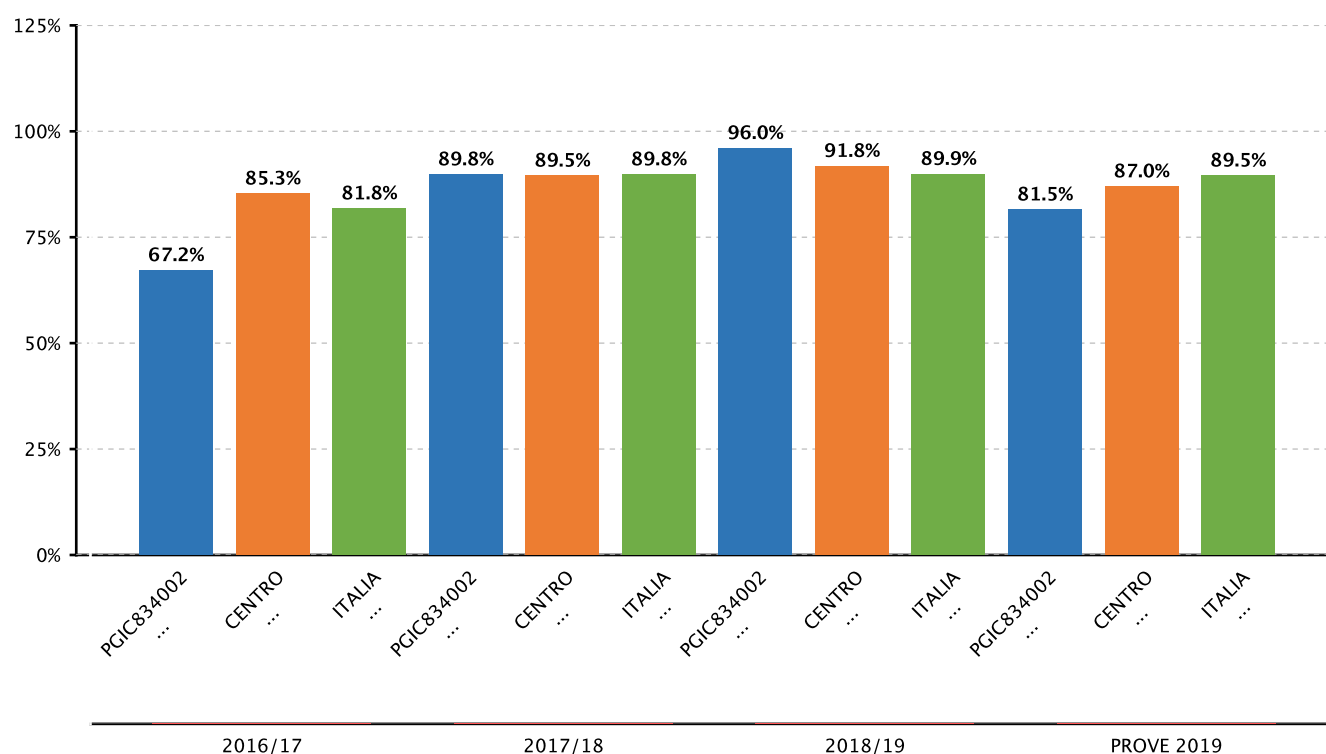
2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Documento allegato: media2018.pdf

❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Coinvolgere maggiormente tutti i docenti nel perseguimento degli obiettivi di cittadinanza

Traguardo

Rendere possibile l'accesso alla valutazione del comportamento anche agli insegnanti non coordinatori (scuola secondaria 1° grado)

Attività svolte

Condivisione, all'interno del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e di interclasse, degli incontri per classi parallele e di dipartimento, degli indicatori e descrittori utili a definire il giudizio e voto di comportamento.

Risultati

Dai voti di comportamento riportati nello scrutinio finale si evince che il team docente ha lavorato in piena sinergia raggiungendo gli obiettivi prefissati per gli alunni relativamente al comportamento e alle competenze di cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola (vedi allegato)

Evidenze

Documento allegato: comportamento2014-15bis.pdf

Priorità Lavorare in team su progetti di cittadinanza largamente condivisi	Traguardo Individuare aree di intervento trasversali a partire dal contesto, dai bisogni e dalle proposte del territorio
Attività svolte Osservazioni sistematiche afferenti al comportamento degli alunni e alle competenze di cittadinanza attiva durante l'attuazione di compiti di realtà e attività laboratoriali relativi a progetti condivisi (" Progetto Scuola sicura", "Regoliamoci un po'", "Per crescere", "Noi cittadini di un mondo a colori", "Coloriamo il nostro futuro" "Da Oswiecim ad Auschwitz: percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia", "Urban education", "A scuola di cittadinanza") Risultati Si è fatto ampio ricorso alla valutazione degli indicatori del comportamento e della cittadinanza attiva nell'espletamento dei compiti di realtà (vedi allegato) Evidenze Documento allegato: RubricadivalutazionedelleCompetenzeindividuatenelCompitoAutenticoclassiprimel.pdf	

Priorità Coinvolgere maggiormente tutti i docenti nel perseguimento degli obiettivi di cittadinanza	Traguardo Rendere possibile l'accesso alla valutazione del comportamento anche agli insegnanti non coordinatori (scuola secondaria 1° grado)
Attività svolte Condivisione, all'interno del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e di interclasse, degli incontri per classi parallele e di dipartimento, degli indicatori e descrittori utili a definire il giudizio e voto di comportamento. Risultati Dai voti di comportamento riportati nello scrutinio finale si evince che il team docente ha lavorato in piena sinergia raggiungendo gli obiettivi prefissati per gli alunni relativamente al comportamento e alle competenze di cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola (vedi allegato) Evidenze Documento allegato: Comportamento2015-16.pdf	

Priorità Lavorare in team su progetti di cittadinanza largamente condivisi	Traguardo Individuare aree di intervento trasversali a partire dal contesto, dai bisogni e dalle proposte del territorio
Attività svolte Osservazioni sistematiche afferenti al comportamento degli alunni e alle competenze di cittadinanza attiva durante l'attuazione di compiti di realtà e attività laboratoriali relativi a progetti condivisi(" Progetto Scuola sicura", "Per crescere", "Coloriamo il nostro futuro" "Da Oswiecim ad Auschwitz: percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia", "A scuola di cittadinanza") Risultati Si è fatto ampio ricorso alla valutazione degli indicatori del comportamento e della cittadinanza attiva nell'espletamento dei compiti di realtà (vedi allegato: griglia e rubrica di valutazione del compito di realtà relativo al progetto "Mediterraneo, frontiera e ponte" svolto con l'affiancamento dell'esperto Dott. Jean Baptiste Sourou) Evidenze	

Priorità

Coinvolgere maggiormente tutti i docenti nel perseguimento degli obiettivi di cittadinanza

Traguardo

Rendere possibile l'accesso alla valutazione del comportamento anche agli insegnanti non coordinatori (scuola secondaria 1° grado)

Attività svolte

Condivisione, all'interno del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e di interclasse, degli incontri per classi parallele e di dipartimento, degli indicatori e descrittori utili a definire il giudizio e voto di comportamento.

Risultati

Dai voti di comportamento riportati nello scrutinio finale si evince che il team docente ha lavorato in piena sinergia raggiungendo gli obiettivi prefissati per gli alunni relativamente al comportamento e alle competenze di cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola (vedi allegato)

Evidenze

Documento allegato: comportamento2016-17.pdf

Priorità

Coinvolgere maggiormente tutti i docenti nel perseguimento degli obiettivi di cittadinanza

Traguardo

Rendere possibile l'accesso alla valutazione del comportamento anche agli insegnanti non coordinatori (scuola secondaria 1° grado)

Attività svolte

Condivisione, all'interno del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e di interclasse, degli incontri per classi parallele e di dipartimento, degli indicatori e descrittori utili a definire il giudizio e voto di comportamento.

Risultati

La valutazione del comportamento riportata nello scrutinio finale è stata espressa in forma descrittiva, per livelli, in tutti gli ordini di scuola, tenendo conto degli indicatori condivisi dagli insegnanti in sede di Collegio dei Docenti relativi alle competenze di cittadinanza attiva.

Il team docente ha lavorato in piena sinergia declinando tali indicatori in specifiche rubriche di valutazione (vedi allegato)

Evidenze

Documento allegato: valutazionecomportamento2017-18.pdf

❖ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze.

Traguardo

Rilevazione, tabulazione e confronto degli esiti finali della scuola primaria, del primo e terzo anno della scuola secondaria di 1°.

Attività svolte

Le programmazioni annuali e bimestrali, le progettazioni di dipartimento sono state rimodulate sul curricolo verticale d'istituto, costruito sulle competenze e sui traguardi esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

Il Progetto continuità ha promosso:

1. la strutturazione di percorsi volti ad agevolare il passaggio graduale degli alunni degli anni ponte da un ordine di scuola all'altro e ad acquisire le competenze trasversali del curricolo;
2. lo scambio di informazioni tra docenti relativamente ai percorsi intrapresi con alunni in evidenti difficoltà di socializzazione e/o apprendimento;
3. la predisposizione di test di uscita dalla scuola primaria relativamente alle discipline Matematica, Italiano, Inglese;
4. la formazione delle classi prime di Primaria e Secondaria di primo grado sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui tra l'equipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Risultati

Nel passaggio dalla quinta primaria al primo anno di scuola secondaria si assottiglia la fascia medio-alta (7-10), risultano invece aumentati il livello basso (6) e quello delle non ammissioni (anche se presenti in numero limitato). Confrontando i risultati in uscita dalla secondaria di primo grado con quelli ottenuti dallo stesso campione di alunni tre anni prima, in uscita dalla scuola primaria, si nota un assottigliamento dei numeri relativi alla fascia alta (9-10), un'implementazione della fascia media (7-8), una relativa stabilità di quella bassa, sia pure con qualche episodio di non ammissione.

Evidenze

Documento allegato: 2014-15.pdf

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze.

Traguardo

Rilevazione, tabulazione e confronto degli esiti finali della scuola primaria, del primo e terzo anno della scuola secondaria di 1°.

Attività svolte

Le programmazioni annuali e bimestrali, le progettazioni di dipartimento sono state rimodulate sul curricolo verticale d'istituto, costruito sulle competenze e sui traguardi esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

Il Progetto continuità ha promosso:

1. la strutturazione di percorsi volti ad agevolare il passaggio graduale degli alunni degli anni ponte da un ordine di scuola all'altro e ad acquisire le competenze trasversali del curricolo;
2. lo scambio di informazioni tra docenti relativamente ai percorsi intrapresi con alunni in evidenti difficoltà di socializzazione e/o apprendimento;
3. la predisposizione di test di uscita dalla scuola primaria relativamente alle discipline Matematica, Italiano, Inglese;
4. la formazione delle classi prime di Primaria e Secondaria di primo grado sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui tra l'equipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Risultati

Nel passaggio dalla quinta primaria al primo anno di scuola secondaria si assottiglia la fascia alta (9-10), risulta stabile la fascia dell'otto, risultano invece aumentati gli appartenenti al livello medio-basso (7-6) con un solo caso di non ammissione.

Confrontando i risultati in uscita dalla secondaria di primo grado con quelli ottenuti dallo stesso campione di alunni tre anni prima, in uscita dalla scuola primaria, si nota un incremento degli elementi di assoluta eccellenza (10), un assottigliamento dei numeri relativi alla fascia medio-alta (9), una notevole implementazione della fascia media (7-8), una relativa stabilità di quella bassa (6), che si riduce ulteriormente.

Evidenze

Documento allegato: a.s.2015-16.pdf

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze.

Traguardo

Rilevazione, tabulazione e confronto degli esiti finali della scuola primaria, del primo e terzo anno della scuola secondaria di 1°.

Attività svolte

Le programmazioni annuali e bimestrali, le progettazioni di dipartimento sono state rimodulate sul curricolo verticale d'istituto, costruito sulle competenze e sui traguardi esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

Il Progetto continuità ha promosso:

1. la strutturazione di percorsi volti ad agevolare il passaggio graduale degli alunni degli anni ponte da un ordine di scuola all'altro e ad acquisire le competenze trasversali del curricolo;
2. lo scambio di informazioni tra docenti relativamente ai percorsi intrapresi con alunni in evidenti difficoltà di socializzazione e/o apprendimento;
3. la predisposizione di test di uscita dalla scuola primaria relativamente alle discipline Matematica, Italiano, Inglese;
4. la formazione delle classi prime di Primaria e Secondaria di primo grado sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui tra l'equipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Risultati

Nel passaggio dalla quinta primaria al primo anno di scuola secondaria si assottiglia notevolmente la fascia medio-alta (8-10), risultano invece aumentati il livello medio basso (6-7) e quello delle non ammissioni (anche se presenti in numero limitato).

Confrontando i risultati in uscita dalla secondaria di primo grado con quelli ottenuti dallo stesso campione di alunni tre anni prima, in uscita dalla scuola primaria, si nota un assottigliamento dei numeri relativi alla fascia alta (9-10), un'implementazione della fascia media (7-8), un aumento di quella bassa (6), con un solo caso di non ammissione.

Evidenze

Documento allegato: 2016-17.pdf

Priorità

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze.

Traguardo

Rilevazione, tabulazione e confronto degli esiti finali della scuola primaria, del primo e terzo anno della scuola secondaria di 1°.

Attività svolte

Le programmazioni annuali e bimestrali, le progettazioni di dipartimento sono state rimodulate sul curricolo verticale d'istituto, costruito sulle competenze e sui traguardi esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

Il Progetto continuità ha promosso:

1. la strutturazione di percorsi volti ad agevolare il passaggio graduale degli alunni degli anni ponte da un ordine di scuola all'altro e ad acquisire le competenze trasversali del curricolo;
2. lo scambio di informazioni tra docenti relativamente ai percorsi intrapresi con alunni in evidenti difficoltà di socializzazione e/o apprendimento;
3. la predisposizione di test di uscita dalla scuola primaria relativamente alle discipline Matematica, Italiano, Inglese;
4. la formazione delle classi prime di Primaria e Secondaria di primo grado sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui tra l'equipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

Risultati

Nel passaggio dalla quinta primaria al primo anno di scuola secondaria si assottiglia notevolmente la fascia medio-alta (8-10), risultano invece aumentati il livello medio basso (6-7) e quello delle non ammissioni (anche se presenti in numero limitato).

Confrontando i risultati in uscita dalla secondaria di primo grado con quelli ottenuti dallo stesso campione di alunni tre anni prima, in uscita dalla scuola primaria, si nota un assottigliamento dei numeri relativi alla fascia alta (8-10), un'implementazione della fascia medio-bassa (7-6).

Evidenze

Documento allegato: 2017-18.pdf

